

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2466 del 21/07/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE SECONDA, TITOLO III-BIS, ART. 29-OCTIES, COMMA 4 - L.R. 21/2004 - RIESAME SU ISTANZA DI RINNOVO CON MODIFICHE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GUARESCHI DI MARIO GUARESCHI - ALLEVAMENTO SUINICOLO (IMPIANTO IPPC CAT. 6.6.B) IN COMUNE DI ROCCABIANCA - LOC. FONTANELLE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2520 del 21/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art.107, commi 2° e 3°, del D.Lgs. 267/2000;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale", l'art. 29-octies comma 1 "Rinnovo e Riesame", che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e del suo rinnovo e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;

RICHIAMATO l'art. 29-octies, comma 1 nella versione del D.Lgs. 152/06, parte Seconda, Tit. III-bis precedente alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014, che, al momento della presentazione dell'istanza di Rinnovo da parte della Ditta proponente, prevedeva il Rinnovo dell'AIA vigente da presentarsi entro 6 mesi dalla scadenza del 5° anno dal rilascio;

VISTA

la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;

la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 del 11/04/2005 per l'individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.1113 del 27/07/2011 recante oggetto: "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)";
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n.968 del 16/07/2012 “Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/09 e alla D.G.R. 1681/2011 – modifica degli allegati relativi all’autorizzazione di carattere generale per allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell’allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi e approvazione del modulo per la domanda di adesione”;
- la nota prot. PG.2012.0249879 del 24/10/2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, avente oggetto: “Risposta a richiesta parere della Provincia di Parma su stoccaggio cereali e mangimi destinati all’alimentazione animale – applicazione in procedimenti di AIA e autorizzazione alle emissioni in atmosfera – D.Lgs. 152/2006” (acquisita al prot. Prov. n.63672 del 25/10/2012);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

assunto che per il settore sopraccitato risultano applicabili:

- D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II “linee guida nazionali per l’identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
- D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento carcasce, per le attività elencate nell’allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59”;
- Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili in materia di Efficienza energetica Febbraio 2009 (BREF Energy Efficiency February 2009) con particolare riferimento ai capitoli riscaldamento (par. 3.3) ventilazione (par. 3.9) e illuminazione (par. 3.10);

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Parma ha rilasciato, ai sensi dell’art. 10 dell’ex D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla “Azienda Agricola Guareschi F.lli di Guido Guareschi” con Determina Dirigenziale n. 3624 del 29/10/2007, per la prosecuzione dell’attività IPPC classificata come 6.6.b) “Impianto per l’allevamento intensivo di suini con più di: 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)”, presso l’impianto sito in Comune di Roccabianca, loc. Fontanelle, Strada Canaletto n.10, conformemente alla DGR n.1198 del 30/07/2007 e alla DGP n.668/2007 di recepimento della Delibera Regionale n.1198/2007 per il rilascio delle cosiddette AIA “speditive” comunque nel rispetto dei principi IPPC, a fronte di domanda della Ditta acquisita al prot. Prov. n.89701 del 30/10/2006;
- la Provincia di Parma con la Determinazione del Dirigente n.529 del 13/02/2009 ha aggiornato l’AIA Det. 3624/2007 per quanto riguarda la scadenza di presentazione dei dati di monitoraggio (30 aprile di ogni anno); successivamente la Provincia di Parma, con nota prot. Prov. n. 56268 del 24/06/2009, aggiorna l’atto di AIA per quanto riguarda la comunicazione effluenti (produzione azoto), a fronte dell’aggiornamento del rapporto istruttorio da parte di ARPA;

RICHIAMATA:

- la domanda di modifica non sostanziale dell’AIA presentata dalla Ditta in data 22/04/2010, acquisita al prot. Prov. n.31674 del 22/04/2010 inerente l’inserimento in autorizzazione delle emissioni in atmosfera del mangimificio aziendale asservito all’allevamento; l’istruttoria relativa a tale modifica viene sospesa dall’autorità competente (Provincia di Parma) con nota prot. Prov. n.46190 del 18/06/2010, sulla base di

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

pareri sospensivi di ARPA (Pg.Pr.10.6482 del 31/05/2010) ed AUSL (prot. n.48305 del 07/06/2010) fino alla consegna delle integrazioni ivi richieste;

- la comunicazione, datata 27/04/2011, di variazione di ragione sociale da "Azienda Agricola Guareschi F.lli di Guido Guareschi" ad "Azienda Agricola Guareschi Fratelli di Mario Guareschi" e di variazione del gestore da Guido Guareschi a Mario Guareschi, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- si acquisiscono al prot. Prov. n.0002235 del 17/01/2012 le Integrazioni presentate dalla Ditta, trasmesse dal SUAP del Comune di Roccabianca con nota prot. n.197 del 12/01/2012;
- si acquisiscono i seguenti pareri favorevoli, a fronte delle integrazioni della Ditta e relativi all'autorizzazione delle emissioni in atmosfera chieste nella domanda di modifica non sostanziale (aspirazione silos e celle di deposito e stoccaggio cereali e farine, molitura mangimificio): parere ARPA, nota Pg.Pr.12.002228 del 02/03/2012, in cui allega il rapporto istruttoria tecnica ("Le condizioni dell'AIA") aggiornato al 27/02/2012; parere di AUSL, nota prot. n.46663 del 04/06/2012 (acquisita al prot. Prov. n.39515 del 11/06/2012); parere del Comune di Roccabianca, nota prot. n.3065 del 11/06/2012 (acquisita al prot. Prov. n.39515 del 11/06/2012);

RICHIAMATA ALTRESI':

- la domanda di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata dalla Ditta e acquisita al prot. n.2288 del 02/05/2012 del SUAP Unione Terre Verdiane (Comune di Roccabianca) il quale avvia il procedimento unico (pratica SUAP n° 76/2012/Utv) e la trasmette all'autorità competente con nota prot.2766 del 24/05/2012 (acquisita al prot. Prov.le n.36140 del 24/05/2012);
- la nota prot. Prov. n.38499 del 05/06/2012 con cui la Provincia ha trasmesso la procedibilità dell'istruttoria al SUAP di Parma, in seguito a verifica di completezza;
- la pubblicazione avvenuta in data 18/07/2012 sul fascicolo n.127 del B.U.R., Parte Seconda, dell'avviso di deposito dell'istanza di Rinnovo con modifica dell'AIA della "Azienda Agricola Guareschi Fratelli di Mario Guareschi", effettuato da parte del SUAP U.T.V. - Comune di Roccabianca;
- le Integrazioni presentate dalla Ditta il 07/01/2013, acquisite al prot. Prov. n.897 del 08/01/2013, in risposta alle richieste della Conferenza I del 27/08/2012, trasmesse dal SUAP con nota prot. n.114 del 07/01/2013;
- le Integrazioni presentate dalla Ditta al SUAP in data 22/03/2013, in risposta alle richieste della Conferenza II del 17/01/2013 e trasmesse del SUAP competente con nota Prot. n.2226 del 11/04/2013 (acquisite al prot. Prov. n.26987 del 12/04/2013);
- le Integrazioni presentate in data 11/07/2013 dalla Ditta, in risposta alle richieste della Conferenza III del 13/05/2013, acquisite al prot. Prov. n.48988 11/07/2013, su trasmissione del SUAP competente;

CONSIDERATO:

che la domanda è relativa alla prosecuzione dell'attività di cui al punto 6.6. b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" dell'Alil. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e le modifiche riguardano: l'adeguamento della consistenza effettiva (n° capi suini allevati) anche in base ai nuovi parametri del Regolamento CE n.1/2011 e s.m.i. attuativo del 2° programma d'azione contro i nitrati (tab. n.1), nonché della normativa sul benessere animale (D.L. 122/2011);

VISTI:

- i lavori della Conferenza di Servizi (indetta e convocata dalla Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.52083 del 14/08/2012, tenutasi nelle seguenti sedute:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- o in data 27/08/2012 - I riunione, in cui gi Enti/Organi tecnici competenti coinvolti hanno chiesto integrazioni alla Ditta e si è deciso di includere nel procedimento di rinnovo il rilascio della modifica non sostanziale relativa alle emissioni del mangimificio asservito all'allevamento;
 - o in data 17/01/2013 - II riunione, in cui la Conferenza valuta insoddisfacenti le Integrazioni presentate dalla Ditta e chiede ulteriori informazioni;
 - o in data 13/05/2013 - III riunione, in cui si chiedono conferme e chiarimenti alla Ditta e si decide di chiedere al Servizio Veterinario del distretto AUSL di Fidenza l'espressione di un parere definitivo;
- i Verbali della Conferenza di Servizi sono allegati quale parte integrante al presente atto (Allegato II);
- il nulla osta dell' Area dip.le Sanità Pubblica Veterinaria di AUSL – S.O.T. Distretto di Fidenza (nota prot. n.35557 del 17/05/2013) al rilascio del Rinnovo AIA e acquisito al prot. Prov. n.39961 del 17/05/2013, in cui dichiara: "la potenzialità massima dell'allevamento di 3.374 suini potrà essere aumentata in seguito alla realizzazione della copertura dei gabinetti esterni dei box di altri 423 suini grassi, mantenendo comunque una superficie minima utile di 1 mq/capo per suino grasso"; tale parere è allegato quale parte integrante al presente atto (Allegato III);
 - il rapporto di istruttoria tecnica trasmesso da ARPA – Sez. Prov.le di Parma con nota Pg.Pr/2014/00010015 del 05/09/2014, acquisito al prot. Prov. n.60370 del 05/09/2014, espresso ai sensi della convenzione con l'autorità competente Provincia di Parma, aggiornato rispetto al precedente rapporto istruttorio e comprendente le modifiche non sostanziali approvate in Conferenza dei Servizi;

VISTI INOLTRE:

- la nota prot. PgPr.2016.9300 del 14/06/2016 con cui Arpae SAC Parma ha trasmesso al Gestore lo Schema dell'AIA, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i., sulla base dei pareri acquisiti dagli Enti fra cui il rapporto istruttorio predisposto da ARPA;
- che non risulta pervenuta alcuna Osservazione dalla Ditta, entro il termine stabilito dal citato art.10 comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i.;

RILEVATO:

- che l'istituto del rinnovo periodico non è più formalmente contemplato dall'ordinamento normativo IPPC a decorrere dall'11/04/2014 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014), ai sensi dell'art.29-octies, comma 4, comma del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, l'Autorità competente ha ritenuto di dover comunque procedere nel caso specifico al Riesame dell'AIA sulla base delle modifiche (giudicate comunque non sostanziali dalla Conferenza di Servizi) presentate dal gestore;
- a decorrere dal 01/01/2016, ai sensi della L.R. 13/2015, art.78, la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni di autorità competente in materia di AIA attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia – Struttura Autorizzazioni e Concessioni;
- tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

DETERMINA

1. DI RILASCIARE il RIESAME dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, anche a seguito di istanza di RINNOVO presentata dalla Ditta nel rispetto della norma previgente (ex comma 1, art. 29-octies), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, art. 29-octies, comma 4, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, alla "Azienda Agricola Guareschi Fratelli di Mario Guareschi" il cui Gestore è il Sig. Mario Guareschi, con sede legale in Strada Canaletto n.2 comune di Roccabianca e impianto sito in loc. Fontanelle, Strada Canaletto n.10 - 43010 Comune di Roccabianca, per la prosecuzione dello svolgimento

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

dell'attività di cui al punto 6.6.b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg di peso vivo)" dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

2. DI STABILIRE CHE:

- sono giudicate non sostanziali e si approvano le modifiche presentate dalla Ditta nell'istanza del 22/04/2010 (emissioni in atmosfera del mangimificio aziendale asservito all'allevamento), nonché quelle contenute nella documentazione di rinnovo (acquisita al prot. n.2288 del 2/5/2012 del SUAP U.T.V. - Comune di Roccabianca), così come integrata in corso di istruttoria;
- la presente autorizzazione consente l'attività di allevamento di suini all'ingrasso a ciclo aperto; il numero di suini massimo autorizzato è di **3.374** suini di peso superiore ai 30 kg (soglia IPPC di cui al punto 6.6.b), corrispondente ad un peso vivo stimato complessivo di 272 t (n° capi medio: 3.297, equivalenti ad un peso vivo stimato medio in 250 t), allevabili negli impianti descritti al cap. C2 dell'Allegato I al presente atto;
- il presente provvedimento sostituisce la seguente autorizzazione già di titolarità della Ditta: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina n. 3624 del 29/10/2007, come modificata dalla Det. 529 del 13/02/2009 e con nota Prot. Prov. n.56268 del 24/06/2009;
- il gestore deve rispettare le prescrizioni contenute negli Allegati: I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale"), II (Verbali Conferenza di Servizi) e III (parere AUSL Serv. Veterinario) al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale; in particolare, il gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I, nonché le tempistiche di intervento/adequamento, indicate nella medesima sezione;
- il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) alla Provincia di Parma, all'ARPA - Sezione di Parma, e al Comune di Roccabianca tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis: "l'autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29- nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Parma anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il presente atto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

3. DI COMUNICARE CHE:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il presente provvedimento è comunque soggetto a Riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis e, in particolare, è disposto sull'installazione nel suo complesso (...) con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività principale di un'installazione;
 - b) quando sono trascorsi 10 anni (fatta salva l'estensione di detto termine nei casi previsti dai commi 8 e 9 dell'art.29-octies D.Lgs. 152/06 smi) dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione”;
- il riesame è comunque disposto dall'autorità competente, nei casi previsti dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Roccabianca per i successivi atti di propria competenza, ivi inclusa la pubblicazione per estratto del presente atto sul BUR della Regione Emilia-Romagna, dandone informazione alla “Azienda Agricola Fratelli Guareschi di Mario Guareschi”, al Comune di Roccabianca, ad Arpae - Sezione Provinciale di Parma e SAC di Parma, ad AUSL - Distretto di Fidenza (S.I.P., S.P.S.A.L. e Serv. Veterinario) e per il successivo inoltro a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Roccabianca, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell'Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i Controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico della Sezione Provinciale di Parma di Arpae, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- la presente autorizzazione include n.3 allegati:
 - o Allegato I: LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;
 - o Allegato II: Verbali delle n.3 sedute della Conferenza di Servizi (27/08/2012, 17/01/2013, 13/05/2013);
 - o Allegato III: parere AUSL serv. Veterinario - Distretto di Fidenza (prot. n.39961 del 17/05/2013).

Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti

Pratica SINADOC n° 18024/2016

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO I

**LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE**

**impianto IPPC (6.6.b) - Allevamento intensivo di suini all'ingrasso con più di
2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)**

**DITTA: "AZIENDA AGRICOLA GUARESCHI FRATELLI DI MARIO
GUARESCHI"**

Strada Canaletto n.10, loc. Fontanelle - ROCCABIANCA (PR)

(riesame/rinnovo AIA: luglio 2016)

INDICE

A SEZIONE INFORMATIVA	4
A.1 DEFINIZIONI.....	4
A.2 INFORMAZIONI SULL’IMPIANTO.....	5
A.3 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL’IMPIANTO.....	5
A.4 ITER ISTRUTTORIO	6
B SEZIONE FINANZIARIA.....	9
B.1 CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE.....	9
C SEZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE.....	9
C.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE	10
C.2 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME	10
C.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA	13
C.4 CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI.....	15
C.5 PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI.....	15
C.6 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI	16
C.7 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE	16
C.8 EMISSIONI SONORE	16
C.9 ENERGIA	16
C.10 VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA.....	17
D SEZIONE: PIANO DI MIGLIORAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE.....	18
D.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
D.2 LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE	18
D.2.1 FINALITÀ E CONDIZIONI DI ESERCIZIO	18
D.2.2 RACCOLTA E COMUNICAZIONE DEI DATI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI.....	19
D.2.3 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME	20
D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA	20
D.2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO.....	21
D.2.6 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI.....	21
D.2.7 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI.....	22
D.2.8 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE	22
D.2.9 EMISSIONI SONORE	23
D.2.10 UTILIZZO E CONSUMO DI ENERGIA	23
D.2.11 SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCENDI	23

D.2.12	PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA	23
D.2.13	SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ	24
D.2.14	GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO.....	24
D.2.15	ALTRE CONDIZIONI.....	25
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO.....	25
D.3.1	PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO	25
D.3.2	- MONITORAGGIO E CONTROLLO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI FINITI.....	25
D.3.3	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI IDRICI - TABELLA RISORSE IDRICHE ...	26
D.3.4	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI ENERGETICI - TABELLA ENERGIA.....	26
D.3.5	- TABELLA COMBUSTIBILI	26
D.3.6	MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ARIA	26
D.3.7	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI	28
D.3.8	MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE	28
D.3.9	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI.....	28
D.3.10	MONITORAGGIO E CONTROLLO INQUINAMENTO DEL SUOLO	28
D.3.11	MONITORAGGIO E CONTROLLO PARAMETRI DI PROCESSO.....	28
D.3.12	- TABELLA SISTEMI DI CONTROLLO DELLE FASI CRITICHE DEL PROCESSO	28
D.3.13	MONITORAGGIO E CONTROLLO GESTIONE DEGLI EFFLUENTI.....	29
D.3.14	- INDICATORI DI PRESTAZIONE.....	30
D.3.15	ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO	30
E	SEZIONE E – ALLEGATI TECNICI.....	30
E.1	PRESCRIZIONI TECNICHE EMISSIONI IN ATMOSFERA	30

A SEZIONE INFORMATIVA

A.1 Definizioni

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale, come definita all'art. 5, comma 1, lettera o-bis): *“il provvedimento che autorizza l'esercizio di un'installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parte di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo Gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio”* (la presente autorizzazione);

Autorità competente

come definita all'art.5, comma 1, lettera p) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: *la pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio* (fino al 31/12/2015: Provincia di Parma; a decorrere dal 01/01/2016, per gli effetti della L.R 13/2015: Arpae regione Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma));

Organo di controllo

Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente incaricate dall'Autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA (Arpae - Sezione Provinciale);

Gestore

come definito all'art.5, comma 1, lettera r-bis) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: *“qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi”* (identificato al seguente cap. A.2);

Emissione

lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo;

Migliori tecniche disponibili - BAT (Best Available Techniques)

come definite all'art.5, comma 1, lettera l-ter) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i

costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;

Piano di Controllo:

l'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Le rimanenti definizioni della terminologia utilizzata nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5, comma 1 della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

A.2 Informazioni sull'impianto

Categoria: IPPC 6.6 b)
 Allevamento: suini all'ingrasso
 Denominazione: **Azienda Agricola Guareschi Fratelli di Mario Guareschi (i.i.)**
 Sede legale: Strada Canaletto n.2, loc. Fontanelle
 Sede impianto: Strada Canaletto n.10, loc. Fontanelle
 Comune: **Roccabianca**
 Provincia: Parma
 tel.: 0521/876103
 fax: 0521/876971

Tavoletta CTR 1:10000: 181030 Coordinate UTM 32: X = 594.889
 Y = 4.982.796

Gestore impianto: **Mario Guareschi**
 Luogo e data di nascita: Parma, 15/01/1974

Trattasi di impianto di **allevamento suini all'ingrasso** in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come **“6.6 b Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)”**.

Per tutto quanto concerne le informazioni descrittive dell'impianto si fa riferimento alla relazione tecnica, alle planimetrie e alle integrazioni fornite dall'Azienda nella domanda di AIA, nonché nella domanda e nella istruttoria di Rinnovo dell'AIA.

A.3 Sintesi autorizzativa dell'impianto

QUADRO RIASSUNTIVO – Autorizzazioni sostituite dal presente atto:

Oggetto	Ente	n° e data dell'atto	Descrizione sintetica
Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia	3624 del 29/10/2007	1^ AIA

Modifica/ Integrazione dell'AIA 3624/2007	Provincia	529 del 13/02/2009	inserimento scadenza di presentazione dei dati di monitoraggio (30 aprile di ogni anno)
Modifica non sostanziale - Integrazione dell'AIA 3624/2007	Provincia	Prot. n. 56268 del 24/06/2009	Adeguamento normativo (rapporto istruttorio ARPA modificato con nota PgPr.09.0006759 del 23/06/2009)
Modifica non sostanziale - Integrazione dell'AIA 3624/2007	parere ARPA	prot. n.2228 del 2/3/2012	Aggiornamento Allegato I "Condizioni dell'AIA" relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti dal mangimificio aziendale e aree depositi mangimi

La presente Autorizzazione viene rilasciata come Riesame dell'AIA anche su istanza di Rinnovo e comprende le seguenti modifiche considerate non sostanziali dalla Conferenza di Servizi:

- adeguamento della potenzialità massima ed effettiva ai nuovi parametri derivanti da aggiornamenti normativi (Regolamento CE n.1/2011 attuativo del 2° programma d'azione contro i nitrati - tab. n.1, nonché D.L. 122/2011 sul benessere animale) e revisione delle stesse in base a riorganizzazione della produzione;
- inserimento in Autorizzazione Integrata Ambientale delle emissioni in atmosfera derivanti dal mangimificio al servizio esclusivo dell'allevamento.

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 334/99.

A.4 Iter Istruttorio

1. 30/10/2006: la Az. Agr. Guareschi Fratelli di Mario Guareschi presenta la Domanda di AIA originaria, acquisita al prot. Prov. n.89701;
2. 29/10/2007: la Provincia di Parma ha rilasciato, ai sensi dell' ex-art. 10 dell'ex D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società "Azienda Agricola F.lli Guareschi s.s." di Guido Guareschi come Gestore, con Determina Dirigenziale n.3624 del 29/10/2007, per la prosecuzione dell'attività IPPC classificata come "6.6 Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", presso l'impianto sito in loc. Fontanelle, Strada Canaletto n.10 - 43010 Comune di Roccabianca;
3. 13/02/2009: la Provincia di Parma aggiorna l'AIA Det. 3624/2007 per quanto riguarda la scadenza di presentazione dei dati di monitoraggio (30 aprile di ogni anno) con la Determinazione del Dirigente n.529 del 13/02/2009;
4. 24/06/2009: con nota prot. Prov. n.56268 del 24/06/2009 si trasmette alla Ditta, ad ARPA l'aggiornamento del rapporto d'istruttoria tecnica (come modificato da ARPA con nota prot. PgPr.2009.0006759 del 23/06/2009) in seguito a modifica non sostanziale (produzione azoto) per adeguamento normativo;
5. 17/09/2010: la Provincia, con nota prot. Prov. n.63506, a fronte dell'esito della visita ispettiva svolta da ARPA presso l'azienda (relazionata con nota Pg.Pr.10.0010499 del 01/09/2010), chiede alla Ditta la presentazione di documentazione tecnica (copia planimetria dell'impianto con dettaglio reparti; copia PUA anni 2007-2009; chiarimenti sui consumi idrici e di energia elettrica anni 2008 e 2009 e altri dati quantitativi mancanti); con la medesima nota si è raccomandato alla ditta di provvedere alla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento

impiantistico (sistemazione area cortilizia presso vasca raccolta materiale solido separato e risagomatura fosso di guardia contenitori liquami), come richiesto da ARPA;

6. 22/04/2010: si acquisisce al prot. Prov. n.31674 la domanda di modifica non sostanziale all'AIA da parte della Ditta, inerente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del mangimificio aziendale (al servizio esclusivo dell'allevamento); l'istruttoria relativa a tale modifica viene sospesa dall'Autorità competente Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.46190 del 18/06/2010, sulla base di pareri sospensivi di ARPA (Pg.Pr.10.6482 del 31/05/2010) ed AUSL (prot. n.48305 del 07/06/2010) fino alla consegna delle integrazioni ivi richieste;
7. 27/04/2011: si acquisisce la nota della Ditta in cui comunica la variazione di ragione sociale da "Azienda Agricola Guareschi F.lli di Guido Guareschi" a "Azienda Agricola Guareschi Fratelli di Mario Guareschi"; con la ricezione di tale nota s'intende intrinsecamente comunicata anche la variazione del Gestore da Guido Guareschi a Mario Guareschi;
8. 15/12/2011: la Provincia acquisisce al prot. Prov. n.74226 il rapporto conclusivo della visita ispettiva svolta da ARPA presso l'azienda (nota Pg.Pr.2011.0015116 del 15/12/2011), in cui ARPA chiede alla Ditta copia cartacea del Report 2011(2010) completato nelle parti mancanti e relativo al solo allevamento di suini; inoltre chiede di completare l'iter istruttorio relativo alla modifica non sostanziale relativa all'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal mangimificio aziendale;
9. 12/01/2012: il SUAP del Comune di Roccabianca con nota prot. n.197 del 12/01/2012 trasmette la documentazione integrativa presentata dalla Ditta e acquisita al prot. Prov. n.0002235 del 17/01/2012;
10. 02/03/2012: si acquisisce il parere favorevole di ARPA con nota Pg.Pr.12.002228 del 02/03/2012, in cui allega il rapporto istruttoria tecnica ("Le condizioni dell'AIA") aggiornato al 27/02/2012, comprensivo delle emissioni in atmosfera chieste nella domanda di modifica non sostanziale (aspirazione silos e celle di deposito e stoccaggio cereali e farine, molitura mangimificio);
11. 04/06/2012: si acquisisce il parere favorevole di AUSL con nota prot. n.46663 del 04/06/2012 (acquisita al prot. prov. n.39515 del 11/06/2012), relativo all'inserimento in Autorizzazione Integrata Ambientale delle emissioni in atmosfera (aspirazione silos; mangimificio), viste le integrazioni della Ditta, "*fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare per quanto attiene la valutazione del rischio chimici e biologico e per le operazioni di manutenzione, controllo e pulizia dell'impianto*";
12. 11/06/2012: si acquisisce il parere favorevole del Comune di Roccabianca con nota prot. n.3065 del 11/06/2012 (acquisita al prot. prov. n.39515 del 11/06/2012), relativo all'inserimento in Autorizzazione Integrata Ambientale delle emissioni in atmosfera (aspirazione silos/mangimificio);
13. 02/05/2012: la Ditta "Azienda Agricola Guareschi Fratelli di Mario Guareschi" nella persona del nuovo Gestore Mario Guareschi presenta la domanda di Rinnovo dell'AIA, acquisita al prot. n.2288 del SUAP Unione Terre Verdiane (Comune di Roccabianca); il SUAP avvia il procedimento unico di Rinnovo e modifica non sostanziale dell'AIA (pratica SUAP n.76/2012/Utv) e con nota prot. n.2766 del 24/05/2012 trasmette tale istanza all'Autorità competente Provincia di Parma;
14. 28/05/2012: la Provincia di Parma acquisisce al prot. Prov. n.36140 del 28/05/2012 la domanda di rinnovo dell'AIA, la quale è relativa alla prosecuzione dell'attività di cui al punto 6.6.b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso l'impianto sito in Comune di Roccabianca, loc. Fontanelle, Strada Canaletto n.10; l'istanza comprende anche alcune modifiche non sostanziali relative: agli adeguamenti conseguenti agli aggiornamenti

normativi sul benessere animale (D.L. n.122/2011) e sui nitrati (II programma d'azione contro i nitrati n°1/2011), oltre che all'inserimento in AIA delle emissioni derivanti dal mangimificio associato all'allevamento;

15. 05/06/2012: la Provincia di Parma con nota prot. 38499 del 5/6/2012 comunica al SUAP territorialmente competente che l'istanza di Rinnovo dell'AIA è completa e procedibile;
16. 18/07/2012: viene pubblicato sul fascicolo n.127 del 18/07/2012 del B.U.R., Parte Seconda, l'avviso di deposito dell'istanza di Rinnovo (con mod. non sostanziale) dell'AIA presentata dalla ditta "Az. Agr. Guareschi Fratelli di Mario Guareschi";
17. 14/08/2012: la Provincia, in qualità di Autorità competente, con nota prot. Prov. n. 52083 indice la Conferenza di Servizi (per il 27/08/2012) per l'acquisizione dei pareri tecnici degli Organi/Enti competenti;
18. 27/08/2012, si tiene la prima riunione della Conferenza di Servizi, in cui gli Enti concordano nel recepire e includere la conclusione del procedimento di modifica non sostanziale (per l'inserimento in AIA delle emissioni in atmosfera derivanti dal mangimificio – pratica SUI 9/2011), rimasto in sospeso, all'interno del procedimento di rinnovo dell'AIA (pratica SUAP 76/2012/Utv); inoltre, si acquisiscono i pareri favorevoli di Comune di Roccabianca e di AUSL Distretto di Fidenza - servizi SIP, SPSAL, mentre AUSL Serv. Veterinario esprime parere non favorevole evidenziando l'incongruenza fra la potenzialità richiesta e le prescrizioni derivanti dall'applicazione della normativa sul benessere animale; anche ARPA chiede documentazione Integrativa alla Ditta, da presentarsi entro il termine del 27/09/2012;
19. 23/11/2012: la Provincia con nota prot. n.69391 trasmette il Verbale della I seduta (27/08/2012) della Conferenza agli Enti coinvolti e sollecita alla Ditta la presentazione delle Integrazioni richieste dalla Conferenza;
20. 08/01/2013: si acquisiscono al prot. Prov. n.897 dell'8/1/2013 le Integrazioni della Ditta trasmesse al SUAP competente dal Proponente in risposta a quanto richiesto dagli Enti nel corso della I seduta della Conferenza (trasmesse dal SUAP con nota prot. n.114 del 07/01/2013);
21. 11/01/2013: la Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.1557 convoca la II seduta della Conferenza di Servizi;
22. 14/01/2013: perviene il parere espresso via e-mail ed acquisto al prot. prov. n.3271 del 18/01/2013, dal dott. Ivo Ungari del Serv. Veterinario di AUSL Distretto di Fidenza, in cui si dichiara, fra l'altro: "*nello specifico dell'AIA non si evidenziano criticità per quanto di competenza*";
23. 17/01/2013: si tiene la II riunione della Conferenza di Servizi in cui la Ditta presenta compendio alle integrazioni già presentate in risposta alla prima seduta; la Conferenza valuta insoddisfacenti le Integrazioni presentate dalla Ditta e chiede che siano gestiti e computati separatamente i liquami, i letami e le acque reflue, oltre che i consumi idrici ed energetici provenienti dai suini rispetto a quelli provenienti dai bovini/equini allevati e siano presentati i dati scorporati degli stoccaggi liquami, letami e acque reflue; si chiede alla ditta di verificare lo stato dell'arte di vasche e contenitori interrati, nonché dello stato di conservazione dei relativi solai (previo eventuale collaudo);
24. 12/04/2013: si acquisiscono al prot. prov. n.26987 del 12/04/2013 le II integrazioni (volontarie) (planimetrie, relazione tecnica con calcolo aggiornato computo n° suini, scorporato dal n° bovini/equini e computo volumi di stoccaggio liquami e letami solidi) presentate dalla Ditta in seguito alla II seduta della Conferenza del 17/01/2013 e trasmesse con nota prot. 2226 dell'11/04/2013 dal SUAP del Comune di Roccabianca;
25. 09/05/2013: la Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.33490 convoca la III seduta della Conferenza di Servizi;

26. 13/05/2013: si tiene la III seduta della Conferenza di Servizi, in cui si chiedono conferme e chiarimenti alla Ditta e si decide di chiedere al Servizio Veterinario del distretto AUSL di Fidenza l'espressione di un parere definitivo in cui sia esplicitato con chiarezza il n° di capi oltre il quale sia necessario applicare la prescrizione di realizzazione della copertura dei "gabinetti"; e si chiede alla Ditta di presentare copia corrispondente del Foglio del Catasto aggiornato, in sostituzione di quello agli atti;
27. 17/05/2013: si acquisisce al prot. Prov. n.35557 del 17/05/2013 nota prot. n.39961 del 17/05/2013 del S.O.T. di Fidenza - Area dip.le Sanità Pubblica Veterinaria dell'AUSL distretto di Fidenza, in cui si esprime il seguente parere nel merito della pratica di rinnovo AIA: "Az. Agr. Guareschi Fratelli di Mario Guareschi": *"la potenzialità massima dell'allevamento di 3.374 suini potrà essere aumentata in seguito alla realizzazione della copertura dei gabinetti esterni dei box di altri 423 suini grassi, mantenendo comunque una superficie minima utile di 1 mq/capo per suino grasso"*;
28. 11/07/2013: si acquisisce al prot. Prov. n.48988 dell'11/07/2013 l'ulteriore documentazione integrativa (III - contenente note conclusive ad integrazione della Rel. Tecnica e mappa catastale dell'installazione), presentata volontariamente dalla Ditta in data 31/05/2013 al SUAP, in risposta alla III seduta della Conferenza e trasmessa dal SUAP competente con nota prot. n.3829 dell'11/07/2013;
29. 05/09/2014: si acquisisce al prot. Prov. n.60370 il rapporto di istruttoria tecnica trasmesso da ARPA – Sez. Prov.le di Parma con nota Pg.Pr.2014.10015 del 05/09/2014, espresso ai sensi della convenzione con l'autorità competente Provincia di Parma, aggiornato rispetto al precedente rapporto istruttorio e comprendente le modifiche non sostanziali approvate in Conferenza dei Servizi;
30. 01/01/2016: Arpae SAC Parma assume le funzioni di Autorità competente in materia di AIA, precedentemente svolte dal Servizio Ambiente della Provincia di Parma, per gli effetti della L.R. 13/2015 e della DGR 1270/2015;
31. 14/06/2016: con nota PgPr.2016.9300 del 14/06/2016 Arpae SAC Parma trasmette al Gestore lo Schema (bozza) dell'AIA su Rinnovo, per l'acquisizione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art.10, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i.;
32. seguono l'emissione dell'atto di Rinnovo e modifica non sostanziale dell'AIA da parte di Arpae SAC Parma e l'atto di chiusura del procedimento unico da parte del SUAP competente.

B SEZIONE FINANZIARIA

B.1 CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE

La Ditta in data 04/05/2012 ha effettuato il versamento di 851 € di anticipo delle spese istruttorie relative al Rinnovo dell'AIA. Poiché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 812/2009 per gli impianti appartenenti alla categoria IPPC 6.6 (Allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), considerando trascurabile la componente di impatto acustico dell'impianto, come confermato in sede di istruttoria tecnica degli Enti/Organi competenti, la tariffa prevista per l'istruttoria di rinnovo dell'AIA ammonta a 875,00 €, la Ditta pertanto, è tenuta a versare 24,00 € (ventiquattro/00 euro) a conguaglio delle spese versate.

C SEZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE

La descrizione e la valutazione degli impatti riportata nei paragrafi seguenti è dedotta dalla documentazione presentata dal Gestore, in cui il medesimo ha, tra l'altro, dichiarato che non vi sono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

L'analisi e la valutazione ambientale nonché le necessità di adeguamento sono individuate sulla base delle MTD riportate nei seguenti documenti:

- D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II “linee guida nazionali per l’identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
- D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento carcase, per le attività elencate nell’allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59”;
- Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili in materia di Efficienza energetica Febbraio 2009 (BREF Energy Efficiency February 2009) con particolare riferimento ai capitoli riscaldamento (par. 3.3) ventilazione (par. 3.9) e illuminazione (par. 3.10).

Oltre a tali documenti si sono tenute in considerazione anche le norme o deliberazioni regionali specifiche in materia ambientale.

C.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Lo stabilimento è situato Comune di Roccabianca ad una distanza di circa 2.100 m da Roccabianca e 2.500 m da Fontanelle di Roccabianca, in area agricola e senza la diretta vicinanza di centri abitati o siti sensibili. In riferimento alla “Carta di vulnerabilità degli acquiferi” l'allevamento ricade in area classificata “poco vulnerabile”.

Unitamente all'allevamento suino e nel medesimo complesso aziendale è presente un allevamento di bovine da latte, un piccolo ricovero per cavalli, un mangimificio ad uso esclusivo dell'allevamento ed il “Caseificio Sociale Palazzo Società Agricola Cooperativa”; il siero prodotto dal Caseificio è venduto all'allevamento suinicolo per l'alimentazione dei suini all'ingrasso.

L'allevamento bovino, quello equino ed il caseificio non rientrano nella presente autorizzazione; a tale scopo è stata disaccoppiata la rete di adduzione dei reflui e sono stati dedicati ai due allevamenti specifici bacini di stoccaggio.

Secondo il PRG l'allevamento è posto in area agricola destinata a “zona di allevamento intensivo”.

Nel 2011 sono stati approvati i nuovi strumenti urbanistici - PSC, POC e RUE - senza particolari variazioni dell'area di pertinenza dell'allevamento e delle aree di contermina.

Il centro aziendale complessivamente occupa una Superficie Totale di 26.874 m²; l'allevamento suino ha una superficie coperta di 5.200 m², una Superficie Utile di Allevamento di 2.284 m² oltre a 300 m² di superficie scoperta impermeabilizzata; l'inizio attività dell'impianto risale al 1978; la lavorazione avviene per 7 gg. alla settimana per 365 giorni continuativi; sono 3 gli addetti riferiti al solo allevamento dei suini.

A parità di superficie utile di allevamento è stato adeguato il sistema di calcolo dei suini allevabili; si è provveduto a munire di copertura le corsie esterne di defecazione su fessurato, in modo da potere utilizzare per l'allevamento le aree di defecazione eccedenti la larghezza di 1,5 m. Non sono state messe in atto ulteriori variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato.

L'AUSL, lo SPSAL, il Servizio veterinario non individuano motivi ostativi nei confronti del prosieguo dell'attività in essere.

Il rappresentante del Comune di Roccabianca evidenzia come non sussistano variazioni di destinazione urbanistica dell'area occupata dall'impianto IPPC in oggetto, pertanto non si rilevano contrasti con l'attività aziendale, come designate dagli strumenti di pianificazione comunali (PSC e RUE), anche in seguito al loro aggiornamento.

C.2 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME

Si tratta di un allevamento di suini all’ingrasso a ciclo aperto con introduzione di suinetti di circa 30/35 kg di p.v. ed uscita a circa 160 kg di p.v.. La capienza massima dichiarata è di **3.374 suini**, equivalenti ad un peso vivo stimato in **272 t**. Il numero di capi suini mediamente allevati è di **3.297 capi**, equivalenti ad un peso vivo stimato in 250 t. Unitamente, ma non ricompresi nel presente atto, sono mediamente presenti 340 capi bovini e 10 equini, equivalenti ad ulteriori 128 t di peso vivo.

L’allevamento dei suini avviene in 3 stalle (n° 1, 2 e 3) tramite l’introduzione periodica dei suinetti senza utilizzare la tecnica del tutto vuoto-tutto pieno.

Diverse sono le modalità di stabulazione e di allontanamento dei liquami.

- Stalla1(magroncelli): allevamento su pavimentazione piena con corsia di defecazione esterna e pulizia ad acqua ad alta pressione; reflui convogliati in una limitrofa vasca interrata da cui, per sfioramento, sono inviati alla rete delle acque nere aziendali.
- Stalla 2 e 3 (magroni e grassi): allevamento su pavimentazione piena con corsia defecazione esterna fessurata coperta con stoccaggio sottostante e svuotamento con vacuum system.

Tutti i liquami, bovini e suini, sono inviati ad un separatore meccanico cilindrico; i reflui generati sono stoccati per 180 giorni in lagoni in terra. La parte solida separata derivante dai liquami dei suini è caricata su dumper ed inviata allo stoccaggio al limitrofo podere “Palazzetto”.

La ventilazione dei locali di allevamento è di tipo naturale con regolazione delle aperture di tipo manuale.

Non sono presenti coperture in cemento amianto.

L’alimentazione comporta l’utilizzo di siero derivante dal limitrofo caseificio.

E’ presente un mangimificio all’esclusivo servizio dell’azienda con n° 4 silos esterni stoccaggio cereali in arrivo (A1, A2, A3, A4), 3 silos esterni stoccaggio prodotti moliti (C1, C2, C3), 2 impianti termici a gas metano da 12.000 kcal/h cadauna per la preparazione degli alimenti (C1 e C2) ed uno, sempre a gas metano, da 24.000 kcal/h per il riscaldamento spogliatoi dipendenti (C3). E’ inoltre presente n° 1 silos collocato nei pressi del ricovero suini n° 1 al diretto servizio dei locali di allevamento.

E’ presente una cisterna interrata per il gasolio da 7 m³ munita di doppia camera e n° 3 cisterne fuori terra da 3 m³ cadauna contenenti GPL.

Non è fatta menzione del generatore di emergenza.

Tipo	Specifica	UM	Dato	Nota
Superficie allevamento Utile	S.U.A.	m ²	2.284	
Potenzialità massima da benessere animali	Suini all’ingrasso: capi	n°	3.374	Benessere animale
	Suini all’ingrasso: peso vivo	t	272	Benessere animale
Capi massimi autorizzati in allevamento	Suini all’ingrasso: capi	n°	3.374	Stima
	Ingrasso: peso vivo	t	272	Stima
Capi suini mediamente allevati	Suini all’ingrasso: capi	n°	3.297	Stima
	Suini all’ingrasso: peso vivo	t	250	Stima
Peso vivo	Prodotto in media per anno	t	997	Stima
Liquami suini prodotti per	Senza acque meteoriche	m ³	13.208	Stima

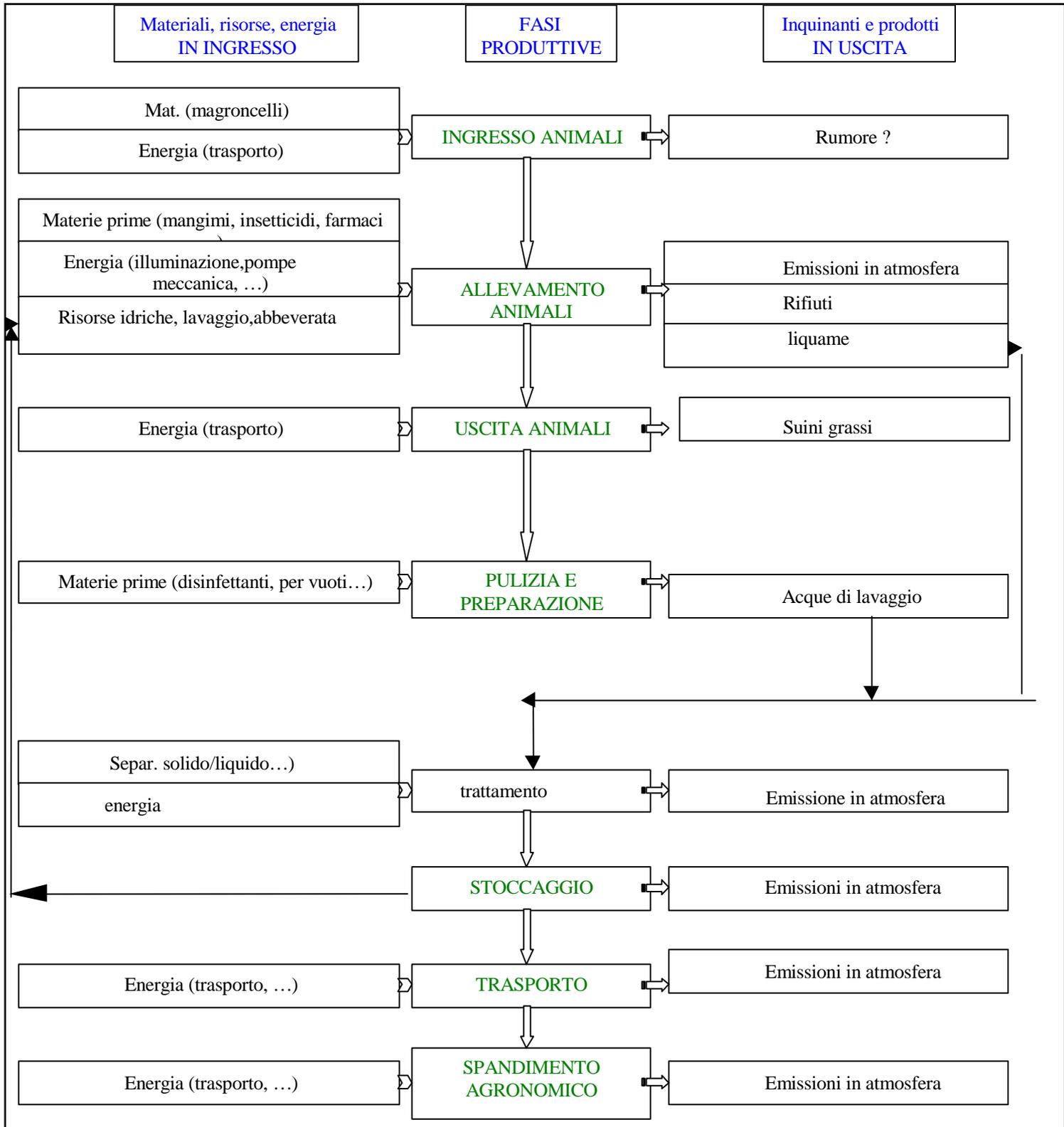
anno (da capi mediamente allevati)	Con acque meteoriche		14.978	Stima
Letami	Solidi separati	m ³	550	Stima
Azoto zootecnico prodotto per anno da capi suini mediamente allevati	al campo senza trattamenti,	kg	27.518	Stima
	al campo dopo trattamenti		25.867	
	- liquame - solido separato		1.651	
Contenitori liquami suini Platea per suini	Contenitori liquami - Lagone S1 - Lagone S2 - Lagone S3 - Lagone S4 - Vasca cemento S5 - Vasca interrata coperta tra ricovero 1 e 2	m ³	8.564 2.700 1.680 1.680 1.350 178 976	
	Platea scoperta S6 presso podere "Palazzetto"	m ²	120	
Terreni disponibili complessivamente	Proprietà + concessione	ha	148	Area NON vulnerabile
	Congruità terreni/azoto zootecnico	Si/No	SI	
Emissioni diffuse (suini)	Ammoniaca	t	19,5	NET-IPPC
	Metano	t	50,1	NET-IPPC

Descrizione materie prime

Le materie prime principali impiegate nel ciclo possono variare nel tempo e sono meglio dettagliate nella tabella relativa alle MTD, nelle sezioni specifiche e nella periodica documentazione a corredo dei report annuali. A titolo esemplificativo si riportano i quantitativi annualmente previsti che potranno variare in dipendenza delle esigenze di mercato:

Voce	UM	Quantità
Mangimi	t	6.000
Mangimi medicati	t	0,3
Vitamine e Sali minerali	t	18
Siero latte	t	1.620
Prodotti per vuoti sanitari	t	0,250
Medicinali vari	t	0,3

SCHEMA A BLOCCHI



C.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Tabella - Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione ANTE MODIFICA (al momento della presentazione della domanda) e situazione POST MODIFICA. Le emissioni sono riferite esclusivamente all'allevamento suinicolo.

Emissione		Situazione precedentemente e autorizzata	Situazione di riferimento attuale	Situazione attuale	Riduzione rispetto al sistema di riferimento %
AMMONIACA					
Emissioni in stabulazione	NH ₃ t anno ⁻¹	5,0	7,8	5,9	
Emissioni Trattamenti	NH ₃ t anno ⁻¹				
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ t anno ⁻¹	9,3	9,7	10,6	
Emissioni in spandimento	NH ₃ t anno ⁻¹	4,3	6,2	2,9	
Totale emissioni	NH₃ t anno⁻¹	18,6	23,7	19,4	- 18
METANO					
Emissioni in stabulazione	CH ₄ t anno ⁻¹	7,9	36,9	7,9	
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ t anno ⁻¹	35,6	45,5	42,2	
Totale emissioni	CH₄ t anno⁻¹	43,5	82,4	50,1	- 39

N.B. la situazione attuale e la situazione di riferimento sono riferite alla potenzialità massima di allevamento.

E' presente un allevamento bovino munito di sala mungitura, un piccolo allevamento equino, un mangimificio aziendale con 4+3 silos esterni dedicati, oltre ad 1 silos al servizio dei locali di allevamento. Si rimanda al punto D.2.4 per la descrizione specifica dei punti di emissione e le relative prescrizioni.

E' previsto il convogliamento in atmosfera delle emissioni provenienti da:

- n. 3 silos di stoccaggio cereali caricati con trasportatori a coclea ed elevatore a tazze con portata di circa 30 m³/h: emissioni A1 – A2 – A3;
- n. 1 silo di stoccaggio farina soia proteica caricato con trasportatori a coclea ed elevatore a tazze con portata di circa 30 m³/h: emissione A4;
- macinazione con molino a martelli e trasporto prodotto macinato con linea pneumatica: emissione E01 dotata di ciclone di decantazione e filtro a maniche;
- celle deposito e dosaggio farine provenienti dalla macinazione, portata di carico circa 3 m³/h: emissioni B1 – B2 – B3 – B4 – B5 – B6 dotate di filtro a maniche;
- celle deposito prodotti fioccati e nucleo cubettato provenienti dall'esterno caricate tramite coclea con portata di carico circa 20 m³/h: emissioni B7 – B8 – B9 dotate di filtro a maniche;
- miscelatore: emissione dotata di filtro a maniche con emissione di portata circa 15 m³/h generata durante la fase di carico;
- n. 3 silos di stoccaggio crusca, farina di mais ed orzo caricati tramite trasporti meccanici: emissioni C1 – C2 – C3;
- n. 3 celle di stoccaggio nuclei proteici vitaminici caricate con trasporti meccanici con portata di carico circa 20 m³/h: emissioni C1 – C4 – C5 – C6 dotate di filtro a tessuto;
- n. 2 impianti termici a gas metano da 12.000 kcal/h cad. utilizzati per preparazione alimentazione bagnata nei mesi invernali: emissioni caldaie C1 e C2;
- impianto termico a gas metano da 24.000 kcal/h destinato a riscaldamento spogliatoio dipendenti: emissione caldaia C3.

Per quanto riguarda lo scarico in atmosfera E01 si riportano i limiti previsti nel primo ed unico autocontrollo richiesto in fase di monitoraggio:

Punto	Portata max in Nm ³ /h	Parametro	Unità misura	Valore
E01	1.100	Polveri	mg/Nm ³	10

C.4 CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI

Caratterizzazione degli impatti prioritari

Approvvigionamento idrico	Fonte	POZZO P1
	Posizione contatore reporting	PRESENTE
	CONSUMO	4.400 mc/anno (media anni 2009-2013)

Nel corso della Conferenza di Servizi è emerso che esistono dal 2011 contatori separati in grado di scorporare i consumi idrici imputabili agli allevamenti non attinenti all'AIA (bovini e cavalli) da quello di suini.

C.5 PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI

Caratterizzazione della produzione

La produzione di rifiuti può variare nel tempo sia per qualità che per quantità; nella seguente tabella si riportano le tipologie di rifiuti ritenute più significative dal punto di vista della pericolosità per l'ambiente tratti dai Report annuali tra il 2008 e il 2013:

Descrizione rifiuto	Tipo		Codice CER
	Pericolosi	Non pericolosi	
1 Filtri dell'olio	X		16.01.07*
2 Batterie al piombo	X		16.06.01*
3 Scarto oli minerali per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X		13.02.05*
4 Altri oli per motore, ingranaggi e lubrificazione	X		13.02.08*
5 Farmaci scaduti (Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni)		X	18.02.03
6 Imballaggi di plastica		X	15.01.02
7 Imballaggi in materiali misti		X	15.01.06
8 Pneumatici fuori uso		X	16.01.03

La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo la seguente impostazione:

- deposito temporaneo: tutti i rifiuti prodotti vengono stoccati in attesa dello smaltimento o recupero in apposite aree individuate all'interno del sito facendo riferimento alla planimetria depositata presso l'azienda;
- smaltimento: tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti tramite aziende autorizzate, che provvedono alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento o recupero finale.

Gli animali morti sono raccolti in appositi contenitori ed inviati a ditte specializzate nel loro trattamento.

C.6 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Gli effluenti zootecnici, suini, bovini ed equini, sono utilizzati unicamente a scopo agronomico sui terreni, direttamente gestiti dalla Società, in parte in proprietà/affitto ed in parte in concessione, elencati nella comunicazione di spandimento presentata all'Amministrazione Provinciale di Parma.

C.7 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Si riportano le caratteristiche costruttive dei contenitori di stoccaggio dei liquami:

Struttura di contenimento	Superficie m ²	Volume m ³	Data ultimo collaudo	Data scadenza
N°1 – vasca in cemento armato S5	50	178	/	Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA
N°4 – lagoni in terra senza telo protettivo (S1, S2, S3, S4)		7.410	12.2006	12.2016
N°1 – vasca coperta interrata	-	986	/	Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA
N°1 – Platee in cemento presso limitrofo podere “ Il Palazzetto”	120	-	-	-

E' presente un serbatoio interrato con gasolio oltre a 3 serbatoi fuori terra da 3 m³ cadauna contenenti GPL.

Serbatoi interrati	Volume m ³	Frequenza	Tipo di verifica	Data ultima verifica
Serbatoio 1 a doppia camera - Gasolio	7	Annuale	Autocontrollo	/

C.8 EMISSIONI SONORE

Secondo quanto riportato nella DGR 29.11.2004 n° 2411 punto 5.49 e la DGR 673/2004 è stata presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si dichiara che l'allevamento rientra nella categoria degli “Allevamenti non rumorosi lontano da punti sensibili”.

Per quanto riguarda il mangimificio aziendale è stata predisposta Documentazione di Impatto Acustico a firma di un tecnico abilitato in acustica.

C.9 ENERGIA

Caratterizzazione del sistema di produzione e consumo di energia

L'Azienda si approvvigiona di energia elettrica dalla rete ENEL e non ha (all'atto dell'emissione della presente autorizzazione) un sistema di autoproduzione dell'energia.

CONSUMO (Energia elettrica)	da 270.000 kWh/anno a 277.000 kWh/anno - (dati 2011-2012) Anno 2013: 93.300 kWh/anno
-----------------------------	---

Nel corso della Conferenza di Servizi è emerso che dal 2013 esistono contatori di energia separati in grado di scorporare i consumi imputabili agli allevamenti non attinenti all’AIA (bovini e cavalli) da quello di suini.

C.10 VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA

Voce	Presenza attuale	Riferimento MTD
MTD di buone pratiche di allevamento		
Registrazione dei consumi di energia e materia (acqua, mangimi, fertilizzanti minerali, naturali ecc..)	SI	E' considerata MTD
Procedure di emergenza per emissioni non previste, e registrazione delle emergenze accadute	SI	E' considerata MTD
Registrazione delle manutenzioni straordinarie	SI	E' considerata MTD
Interventi di pulizia e ordine sulle strutture di servizio (silos, caricamento, ecc)	SI	E' considerata MTD
Tecniche nutrizionali		
Utilizzo alimentazione per fasi a basso tenore proteico	SI	E' considerata MTD
Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	SI	E' considerata MTD
Riduzione di NH₃ nei ricoveri		
Capannone 1: magroncelli su PP e corsia esterna piana lavaggio acqua alta pressione	SI	Non MTD
Capannone 2: magroni su PP e corsia esterna fessurata con stoccaggio ed asportazione con vacuum	SI	Considerata MTD
Capannone 3: magroni/grassi su PP e corsia esterna fessurata con stoccaggio ed asportazione con vacuum	SI	Considerata MTD
MTD per trattamenti aziendali effluenti		
Separazione meccanica del liquame in sistema aperto (separatore cilindrico)		
MTD per la riduzione emissioni dagli stoccaggi		
Bacini in terra non impermeabilizzati comunicanti	SI	Non MTD
Concimaia solido separato in c.a. non coperta	SI	Non MTD
MTD per la riduzione emissioni allo spandimento		
Distribuzione liquame tramite carri-botte (piatto deviatore) in pressione o con getto irrigatore: stima del 35% del liquame disponibile	SI	Non MTD
Distribuzione liquame per bande raso-terra: stima del 65% del liquame disponibile	SI	Considerata MTD
Spandimento con incorporazione entro le 24	SI	Non MTD

ore per effluenti palabili		
MTD per la riduzione consumi di acqua		
Installazione contatore idrico dedicato	SI	Considerabile MTD
Pulizia ambienti e attrezzature con acqua ad alta pressione o idropulitrice a fine ciclo, dopo rimozione animali	SI	Considerata MTD
MTD per la riduzione consumi energetici		
Installazione contatore elettrico dedicato	SI	Considerata MTD

Vista la documentazione presentata, gli adeguamenti eseguiti, il rapporto istruttorio di ARPA e i risultati dell'istruttoria dello scrivente Servizio Provinciale, si conclude che l'assetto impiantistico proposto (di cui alle relazioni tecniche, alle planimetrie allegate alla domanda di rinnovo e relative integrazioni, depositate agli atti presso questa Amministrazione) risulta accettabile, rispondente ai requisiti IPPC. Tuttavia l'assetto impiantistico e/o l'aspetto gestionale richiede miglioramenti finalizzati ad incidere sulle prestazioni generali.

D SEZIONE: PIANO DI MIGLIORAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

D.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

I miglioramenti proposti dal Gestore sono i seguenti:

Tipo di intervento	Realizzare entro
Alimentazione per fasi a ridotto tenore proteico	dal 01/01/2013* al rilascio dell'AIA
Spandimento liquami a bassa pressione a raso terra sul 65% del liquame	dal 01/01/2013* al rilascio dell'AIA
Contatore elettrico dedicato al solo allevamento di suini	dal 01/01/2013* al rilascio dell'AIA
Contatore idrico dedicato al solo allevamento di suini	01/01/2013* al rilascio dell'AIA
(prescrizione di cui al capitolo D.2.10) presentazione progetto di produzione di energia da fonti rinnovabili realizzazione progetto di produzione di energia da fonti rinnovabili	entro 1 anno dal rilascio dell'AIA entro 5 anni dal rilascio dell'AIA

* termine dichiarato/fissato in Conferenza di Servizi – da intendersi già attuato al rilascio dell'atto di AIA; la Ditta dovrà relazionare entro 30 gg. dal rilascio dell'AIA qualora avesse già realizzato tali interventi entro il rilascio dell'atto di AIA.

D.2 LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

Dove non diversamente indicato, tutti i termini prescritti di seguito decorrono a partire dalla data di rilascio del presente atto.

D.2.1 Finalità e Condizioni di Esercizio

1. Il Gestore è autorizzato all'esercizio dell'allevamento di suini di Parma, come identificato nella sezione informativa.
2. La Ditta è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D.
3. E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 s.m.i).
4. Il presente provvedimento è soggetto a Riesame, da presentarsi entro il termine massimo di 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame (ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3.b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte Seconda, Tit. III-bis) oppure:
 - a. entro 4 anni dalla pubblicazione sulla G.U. dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT-Reference di settore (ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3.a) del citato decreto D.Lgs. 152/06 smi);
 - b. oppure, come previsto dall'articolo 29-octies, ai commi 8 e 9 del citato decreto D.Lgs. 152/06 smi, entro 12 anni, nei casi di installazione certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 o entro 16 anni, nei casi di installazione certificata ai sensi del regolamento CE n.1221/2009 (EMAS), all'atto del rilascio dell'AIA;
 - c. il Riesame è inoltre disposto dall'Autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-quater, comma 4.

D.2.2 Raccolta e comunicazione dei dati e requisiti di notifica generali

1. Il documento originale dell'AIA in vigore, completo della documentazione fornita in sede di domanda di autorizzazione (relazione tecnica, allegati, schede, planimetrie ed integrazioni), dovrà essere conservato e messo a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Deve essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo per almeno 10 anni la seguente documentazione:
 - consumi idrici periodicamente letti dal contatore;
 - consumi elettrici come raccolta delle fatture ricevute;
 - registro delle emergenze e delle manutenzioni.
3. Il Gestore dell'impianto è tenuto a inoltrare annualmente per via telematica, entro il 30 aprile di ogni anno, tramite il portale web Osservatorio IPPC denominato "*portale AIA-IPPC*", di cui alla Determina n 3836 del 14/4/2010 e s.m.i. della RER – Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, le informazioni attinenti l'anno solare precedente, che riguardino gli esiti del Piano di monitoraggio e controllo espletato l'anno precedente, secondo quanto deliberato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n.2306 del 28/12/2009 (BUR n. 28 del 19/2/2010 parte seconda) e s.m.i. e con successiva D.G.R. n.1063 del 02/02/2011.
4. In caso si verifichino situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti devono essere comunicate tempestivamente (comunque entro le 24 h successive all'evento) all'Autorità Competente e ad Arpa Sezione Provinciale a mezzo fax o PEC.
5. Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo possibile, deve ripristinare la situazione autorizzata.

6. Il Gestore deve assicurare che l'impianto sia gestito da personale adeguatamente preparato e pertanto tutti i lavoratori vengono opportunamente informati e formati, anche mediante affissione di opportuna cartellonistica.

D.2.3 Ciclo produttivo e Materie prime

- Il Gestore dovrà detenere presso l'allevamento una planimetria dell'impianto con indicati:
 - locali o spazi adibiti a deposito;
 - tipologia di materiali stoccati nei locali o negli spazi adibiti a deposito.
- Sono consentiti depositi al di fuori degli spazi individuati e indicati nella planimetria dell'impianto solo a condizione che avvengano in analoghe condizioni di salvaguardia ambientale.

D.2.4 Emissioni in Atmosfera

Il Gestore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni.

- La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal Gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
- I depositi e gli stoccaggi di materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti, con particolare riguardo per la gestione delle fasi di carico, scarico e movimentazione dei mangimi sui silos di stoccaggio, devono essere realizzati con sistemi atti ad evitare dispersioni polverulente quali appositi silos od appropriate coperture.
- Le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri.
- Il Gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria.
- Stoccare i materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti in sistemi chiusi, quali appositi silos o sotto coperture.
- Effettuare la macinazione e la miscelazione delle materie prime per la produzione dei mangimi da e per le aree di stoccaggio, in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria.
- Stoccare le materie prime per la produzione di mangimi ed i mangimi stessi in contenitori idonei a prevenire le perdite e minimizzare la produzione di rifiuti.
- Proteggere dai danni accidentali i serbatoi per lo stoccaggio delle materie prime per la produzione dei mangimi e dei mangimi stessi.
- In relazione ai requisiti tecnici dei punti di prelievo, si rimanda alla Sezione E.
- Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nella tabella seguente:

Punto emissione	Provenienza	Portat a max (Nm ³ /h)	Altezza dal suolo (m)	Inquinante	Conc. Max (mg/Nm ³)	O ₂ norm. %	Impianto abbattimento	Sez. emissione (m ²)
A1-A2-A3	Silos stoccaggio cereali					-	-	
A4	Silos stoccaggio farina soja					-	-	
E01	Macinazione	1.100		Polveri	10	-	FT	
B1-B2-	Celle deposito e	24				-	FT	

B3-B4- B5-B6	stoccaggio farine macinate							
B7-B8- B9	Celle deposito prodotti fioccati e nucleo cubettato	60				-	FT	
M	Miscelatore					-	FT	
C1-C2- C3	Silos stoccaggio crusca, farina mais e orzo					-	-	
C4-C5- C6	Celle stoccaggio nuclei proteici vitaminici					-	FT	
Caldaia C1-C2	Impianti termici da 12.000 kcal/h cadauno per preparazione alimentazione bagnata			Ossidi di azoto (NO _x) Monossido di carbonio (CO)	350 100	3	-	
Caldaia C3	Impianto termico riscaldamento civile da 24.000 kcal/h					-	-	

11. Lo stoccaggio dei liquami senza una copertura fissa, deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

D.2.5 Scarichi e Consumo Idrico

1. I contatori destinati al monitoraggio del consumo idrico, scorporati per tipologia di allevamento, ai fini dell'AIA dovranno restituire i soli volumi utilizzati per l'allevamento dei suini; i contatori devono essere mantenuti in perfetta efficienza; la frequenza della registrazione è indicata nel piano di monitoraggio e controllo.
2. Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni utilizzo; anche le aree sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate, il tutto al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento.

D.2.6 Produzione e Gestione dei Rifiuti

1. Gli imballaggi dei prodotti utilizzati durante il ciclo produttivo, prima del loro deposito preliminare al conferimento a ditte autorizzate per il trasporto e recupero, dovranno essere sciacquati accuratamente col tappo o scrollati ripetutamente nel caso di sacchi, quindi richiusi, ed il liquido di risciacquo/le polveri dovranno essere immessi nella linea di utilizzo del prodotto stesso, in modo da evitare contaminazioni del suolo o delle acque durante le fasi di stoccaggio/riciclo.
2. Il Gestore dovrà detenere presso l'allevamento una planimetria dell'impianto con indicati:
 - locali o spazi adibiti a deposito di rifiuti;
 - tipologia di rifiuti stoccati nei locali o negli spazi adibiti a deposito.
3. È vietato il deposito di rifiuti pericolosi a cielo aperto.

4. All'atto della dismissione i serbatoi interrati di gasolio potranno essere recuperati previa bonifica oppure dovranno essere innocuizzati o rimossi.

D.2.7 Gestione degli Effluenti

1. La gestione degli effluenti è effettuata dal Gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni specificati nel piano di monitoraggio e controllo.
2. Resta fermo quanto prescritto dalle vigenti normative in materia di utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici.
3. **La presente AIA non autorizza le attività relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici che restano pertanto soggette a quanto stabilito dal Regolamento Regionale 1/11 compresa la validità quinquennale della comunicazione.** Se non già effettuata, entro sei mesi dal rilascio del presente atto la Ditta dovrà presentare Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, utilizzando il programma Gestione Effluenti messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Reg. Reg. 1/2011.
4. Durante l'eventuale fase transitoria il Gestore è autorizzato allo spandimento dei reflui zootecnici sul suolo agricolo individuato nella precedente AIA.
5. **Si prescrive di distinguere e segnare nei registri la rispettiva provenienza (da bovini/equini, piuttosto che da suini) di ogni quantitativo inviato a spandimento.**

D.2.8 Protezione del suolo e delle acque sotterranee

1. Secondo il Regolamento Regionale n. 1 del 28/10/2011, il lagone di stoccaggio liquami e/o le vasche deve/devono essere sottoposto/i a verifica periodica di idoneità. Si fissa in 10 anni il limite massimo di tale verifica. La relazione geologico-tecnica di verifica dovrà essere fornita alla Provincia entro lo scadere della periodicità fissata e dovrà riguardare, se presenti, anche la verifica della portanza dei solai.

Tabella Aree di stoccaggio (collaudi):

Contenitori di stoccaggio liquami	Data ultimo collaudo	Data scadenza presentazione relazione di collaudo alla Provincia
Lagoni in terra	12.2006	31.12.2016
Vasca S5 e contenitore coperto tra ricovero 1 e 2	/	Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA*

* termine deciso dalla Conferenza di Servizi – qualora fosse già stato effettuato il collaudo al rilascio dell'AIA, la Ditta provveda a trasmettere la relazione di collaudo all'Autorità competente entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di AIA.

2. Tutti i sistemi per lo stoccaggio dei combustibili agricoli fuori terra debbono essere dotati di vasca di contenimento delle perdite accidentali e posti o in area coperta o essere dotati di tettoia per evitare accumulo di acque meteoriche.
3. La cisterna interrata da 7 m³ adibita a stoccaggio di gasolio e munita di doppia camera, dovrà essere visivamente ispezionata annualmente e riportare il dato sul registro degli autocontrolli.
4. Qualora l'attività comporti l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione (art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lett. a del D.Lgs. 152/06 e smi, come aggiornato dal D.Lgs. 46/2014 del 04/03/2014), il Gestore deve presentare all'autorità competente una "relazione di riferimento" di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs.

152/06 e s.m.i., contenente informazioni sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, redatta nei contenuti e nelle modalità previsti dal “decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento (...)” - D.M. n.272 del 13/11/2014. In particolare, il Gestore dovrà presentare l’esito della procedura di cui all’Allegato 1 del citato D.M. 272/2014 (ai sensi del suo art.3, comma 2) per la verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento, entro 60 giorni dal rilascio dell’atto di AIA da parte del SUAP competente.

5. In merito al monitoraggio del suolo, deve essere rispettato quanto previsto al comma 6-bis, art.29-sexies, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: *“Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l’autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli”*. Sulla base degli esiti delle verifiche svolte ai sensi del DM 272/2014 di cui al punto precedente, si ritiene necessario che il Gestore effettui il monitoraggio e controllo su suolo e sulle acque sotterranee, nei termini prescritti dall’art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva la possibilità da parte dell’Autorità competente di introdurre nei successivi aggiornamenti dell’AIA, ulteriori o diversi monitoraggi, come previsto dalla Circolare della “Direzione Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa” della Regione Emilia-Romagna, prot. n.391435 del 8/6/2015.

D.2.9 Emissioni Sonore

È stata predisposta dalla Ditta autocertificazione secondo le indicazioni della D.G.R. 673/2004.

Per il mangimificio è stata prodotta una Dichiarazione di Impatto Acustico.

D.2.10 Utilizzo e Consumo di Energia

Il Gestore è tenuto a seguire le buone pratiche relative all’uso efficiente dell’energia, monitorando i consumi secondo modalità e frequenze definite nel piano di monitoraggio e controllo.

I contatori destinati al monitoraggio del consumo elettrico, scorporati per tipologia di allevamento, ai fini dell’AIA dovranno restituire i soli consumi relativi all’allevamento dei suini.

Il Gestore entro un anno dal rilascio dell’AIA, dovrà presentare alla Provincia un progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile e di miglioramento dell’efficienza energetica in generale, da realizzarsi entro 5 anni dal rilascio dell’AIA.

D.2.11 Sicurezza, prevenzione degli incendi

Presso l’impianto dovranno essere tenuti idonei materiali assorbenti (tipo sabbia, segatura, bentonite o altro) per contenere eventuali sversamenti di prodotti chimici allo stato liquido come disinfettanti o insetticidi. Tutti gli operatori dovranno conoscere l’ubicazione e le modalità di impiego.

D.2.12 Preparazione all’Emergenza

1. In caso di necessità di dover svolgere operazioni di manutenzione sia ordinaria che straordinaria o d’emergenza, il Gestore provvede a richiedere l’intervento di ditte e/o artigiani.
2. La mancanza di energia elettrica o il malfunzionamento dell’impianto è segnalata al Gestore tramite un sistema di allarme.
3. In caso di perdite di liquame da vasche o concimaie si dovrà immediatamente creare arginature in terra per il loro contenimento.
4. In caso di emergenza ambientale, il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, e a dare comunicazione immediata dell’accaduto ad ARPA -

Sez. Prov.le di Parma per le attività e gli atti di propria competenza, nonché all’Autorità Competente, telefonicamente e a mezzo fax. Successivamente, il Gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

5. Restano fermi gli obblighi di comunicazione di cui al punto D.2.2 (rif. ai punti 4, 5 e 6).

D.2.13 Sospensione temporanea dell’attività

1. In caso di sospensione dell’attività, l’azienda dovrà darne preventiva comunicazione alla Provincia ed all’ARPA - Sez.ne Prov.le di Parma.
2. Nel caso la sospensione si protragga, prima che siano decorsi 12 mesi, la Ditta dovrà provvedere a:
 - rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
 - svuotare dei capannoni, effettuare la pulizia dei condotti e delle fogne;
 - svuotare i bacini in terra ed in cemento, le platee in cemento, i pozzetti e le condutture di distribuzione fisse dei liquami chiarificati, provvedendo alla loro manutenzione e pulizia.

D.2.14 Gestione del Fine Vita dell’impianto

1. La cessazione di attività dell’impianto autorizzato con il presente provvedimento deve essere preventivamente comunicata all’Autorità competente (Provincia) ed all’ARPA - Sez. Prov.le di Parma.
2. All’atto della cessazione dell’attività il sito su cui insiste l’impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l’esercizio.
3. Il Gestore come atto formale predispone un’ipotesi di cessazione dell’attività che prevede: l’eliminazione di ogni possibile rischio infettivo, realizzando una “inertizzazione” del sito stesso, attraverso la realizzazione di una sorta di “vuoto sanitario” globale delle strutture mediante:
 - la vendita di tutti gli animali presenti nel sito;
 - lo svuotamento dei capannoni, la pulizia dei condotti e delle fogne;
 - lo svuotamento dei bacini in terra ed in cemento, lo svuotamento delle platee in cemento dei pozzetti e delle condutture di distribuzione fisse dei liquami chiarificati, la loro manutenzione, pulizia e disinfezione totale;
 - lo smontaggio e pulizia delle pompe che portano i reflui dalle stalle alle vasche di trattamento dei liquami ed al processo di separazione solido/liquido ed anche la pulizia e smontaggio del separatore;
 - la pulizia dei silos, della cucina e delle condotte che portano la broda ai truogoli presenti nei ricoveri;
 - la pulizia e disinfezione del dumper e del carro spandi-letame utilizzati in azienda;
 - la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti giacenti in azienda provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
 - l’effettuazione di indagini del suolo in prossimità di cisterne e serbatoi interrati.
4. Per l’eventuale demolizione delle coperture in eternit e/o per strutture contaminate verrà presentato all’Autorità competente un piano di smaltimento da parte di ditta specializzata e dopo approvazione si provvederà alle operazioni di recupero e smaltimento. Per le strutture in cemento e/o laterizi si provvederà al trasporto delle macerie presso un impianto di recupero per la produzione di materie prime seconde per l’edilizia. Per le attrezzature se riutilizzabili si

provvederà alla revisione e riutilizzo presso altri impianti simili mentre per le parti obsolete si provvederà al loro smaltimento tramite ditte autorizzate.

5. Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, la Ditta deve comunicare all'autorità competente Arpae SAC Parma, al Comune di Parma e ad Arpae Sezione Provinciale e territoriale di Parma, un cronoprogramma di dismissione approfondito relazionando sugli interventi previsti.
6. L'esecuzione di tale programma è vincolato a nulla osta scritto della Arpae SAC Parma, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione. Sino ad allora, la presente AIA deve essere rinnovata e manterrà la sua validità.
7. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

D.2.15 Altre Condizioni

Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia, al fine di garantire l'accesso alle zone che periodicamente verranno ispezionate individuando il personale responsabile delle ispezioni e manutenzioni.

D.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

D.3.1 Principi e criteri del Monitoraggio

1. Il Gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
2. La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel Piano, potranno essere emendati solo con autorizzazione espressa dall'Autorità competente, su motivata richiesta dell'Azienda o su proposta di ARPA.
3. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

D.3.2 - Monitoraggio e controllo di materie prime, prodotti finiti

- Tabella Materie prime

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Animali in ingresso	Stalla	Produzione carne	Bolle DDT	Alla ricezione	Registro veterinari	Annuale	Ispezione programmata
Mangime a basso contenuto proteico	Silos	Alimentazione	Bolle DDT	Alla ricezione		Annuale	Ispezione programmata
Mangime	Silos	Alimentazione	Bolle DDT	Alla ricezione		Annuale	Ispezione programmata

- Tabella Prodotti finiti

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Quantità prodotta	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	di dei	Reporting	Controllo Arpa
suini	Stalle	N° Capi	Ad ogni ciclo	Registro veterinari; Bolle di vendita		Annuale	Ispezione programmata

D.3.3 Monitoraggio e controllo dei consumi idrici - Tabella Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Da pozzo	P1	Lettura contatore	Abbeverata - lavaggi	m ³ /anno	Semestrale	Cartacea su Scheda	Annuale	Ispezione programmata

D.3.4 Monitoraggio e controllo dei consumi energetici - Tabella Energia

Descrizione	Tipologia	Punto misura	Metodo misura	Quantità	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	contatore parziale	Lettura contatore parziale	kWh/a	Ricevimento fattura	Cartacea su scheda	Annuale	Reporting e ispezione programmata

La Ditta dovrà rispettare la prescrizione di cui al capitolo D.2.10.

D.3.5 - Tabella Combustibili

Tipologia	Punto Misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Gasolio	Erogatore	Autotrazione	Contatore	L/anno	Annuale	Cartacea	Annuale	Reporting e ispezione programmata

D.3.6 Monitoraggio e controllo delle Emissioni in Aria

Tabella Emissioni convogliate

Punto emissione	Provenienza	Portata max (Nm ³ /h)	Altezza dal suolo (m)	Inquinante	Conc. Max (mg/Nm ³)	O ₂ norm. %	Impianto di abbattimento	Sez. emissione (m ²)
A1-A2-A3	Silos stoccaggio cereali			Polveri		-	-	
A4	Silos stoccaggio farina soja			Polveri		-	-	
E01	Macinazione	1.100		Polveri	10	-	FT	

B1-B2- B3-B4- B5-B6	Celle deposito e stoccaggio farine macinate	24		Polveri		-	FT	
B7-B8-B9	Celle deposito prodotti fioccati e nucleo cubettato	60		Polveri		-	FT	
M	Miscelatore			Polveri		-	FT	
C1-C2-C3	Silos stoccaggio crusca, farina mais e orzo			Polveri		-	-	
C4-C5-C6	Celle stoccaggio nuclei proteici vitaminici			Polveri		-	FT	
Caldaia C1-C2	Impianti termici da 12.000 kcal/h cadauno per preparazione alimentazione bagnata			Ossidi di azoto (NO _x) Monossido di carbonio (CO)	350 100	3	-	
Caldaia C3	Impianto termico riscaldamento civile da 24.000 kcal/h					-	-	

Tabella dei parametri monitorati

Parametro /Inquinant e	U.M.	Punti di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Portata	Nm ³ /h	E01	*	Cartaceo	/	NON previsto
Polveri	Mg/Nm ³	E01	*	Cartaceo	/	NON previsto

In sede di messa a regime dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione. Non sono richiesti ulteriori controlli periodici.

Tabella sistema di trattamento delle Emissioni convogliate

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimen to	UM	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
E01	Filtro maniche	Portata	Nm ³ /h			Primo autocontrollo

Tabella Emissioni diffuse

Descrizon	Origine (punto	Modalità	Frequenza di	Modalità	di	Reporting	Controllo Arpa
-----------	----------------	----------	--------------	----------	----	-----------	----------------

e	di emissione)	di controllo	controllo	registrazione dei controlli		
Ammoniacca	Stabulazione stoccaggio spandimento	NET IPPC	Ad ogni cambiamento gestionale	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	Ispezione programmata
Metano	I.C.S.	NET IPPC	Ad ogni cambiamento gestionale	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	I.C.S.

D.3.7 Monitoraggio e controllo degli Scarichi Idrici

Nessun punto di scarico monitorato.

D.3.8 Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore

Nessuna specifica verifica.

D.3.9 Monitoraggio e controllo dei Rifiuti

Tabella controllo rifiuti prodotti

Attività	Frequenza registrazione Gestore	Modalità di registrazione	Reporting	Controllo Arpa
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento/recupero	Al ritiro	Conservazione documenti	Annuale	ispezione programmata
Classificazione e divisione corretta dei rifiuti	Al ritiro	Conservazione documenti	Annuale	Ispezione programmata

D.3.10 Monitoraggio e controllo inquinamento del Suolo

L'impianto non prevede controlli sulla falda e gli aspetti riguardanti il controllo degli spandimenti è trattato nel capitolo "Gestione dell'impianto". Il serbatoio interrato del gasolio a doppia camera dovrà essere verificato visivamente annualmente riportando l'esito sul registro degli autocontrolli/inconvenienti.

Tabella verifica serbatoi interrati

Serbatoi interrati gasolio	Parametro	Frequenza	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Serbatoio 1 da 7 m ³ a doppia camera	Verifica perdite	Annuale	Verifica visiva	Annuale su registro autocontrolli/inconvenienti	Ispezione programmata

D.3.11 MONITORAGGIO E CONTROLLO PARAMETRI DI PROCESSO

D.3.12 - Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase critica	Frequenza	Modalità controllo	Registrazione cartacea	Reporting	Controllo ARPA
Efficienza delle tecniche di stabulazione	Quotidiana	Visiva	Registrare	le Annuale	Reporting

(regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)			anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate		/Ispezione programmata
Verifica dell'efficienza delle tecniche di rimozione delle deiezioni	Quotidiana	Visiva	Registrare anomalie	Annuale	Reporting /Ispezione programmata
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi	Quotidiana	Visiva	Registrare anomalie	Annuale	Reporting /Ispezione programmata
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Quotidiana	Visiva	Registrare anomalie	Annuale	Reporting /Ispezione programmata

D.3.13 Monitoraggio e controllo Gestione degli effluenti

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea/informatica	Reportin g	Controllo ARPA
<i>Fase di trattamento delle deiezioni</i>					
Condizioni di efficienza e continuità degli impianti di trattamento	Quotidiana	Visivo	Registrare anomalie	Annuale	Reporting /Ispezione programmata
<i>Fase di stoccaggio delle deiezioni</i>					
Condizioni di funzionamento degli impianti (tracimazioni/debordamenti, infiltrazioni degli effluenti stoccati)	Quotidiana	Visivo	Registrare anomalie	Annuale	Reporting /Ispezione programmata
Pulizia dei piazzali	Quotidiana	Visivo		Annuale	Reporting /Ispezione programmata
<i>Fase di trasporto delle deiezioni e degli animali</i>					
Imbrattamento delle strade	Ad ogni trasporto	Visivo		Annuale	Reporting /Ispezione programmata
<i>Fase di utilizzo agronomico delle deiezioni</i>					
Gestione deiezioni affidata a terzi	Annuale	Verifica documentazione	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale	Reporting /Ispezione programmata
Modalità di distribuzione	Quotidiana	Visiva	Registrazione nel Registro degli spandimenti	Annuale	Reporting /Ispezione programmata
Condizioni agronomiche delle coltivazioni	Stagionale	Visiva		Annuale	Reporting /Ispezione programmata
Valutazione agronomica del PUA	Annuale	Come da normativa regionale		Annuale	Reporting /Ispezione programmata

D.3.14 - Indicatori di prestazione

Si fa riferimento alle specifiche indicazioni riportate nella documentazione dei report.

D.3.15 Attività a carico dell'Ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'Ente individuato per le attività di controllo programmate svolge le seguenti attività:

Tabella Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nell'arco di validità dell'AIA
Monitoraggio adeguamenti Controllo dell'impianto in esercizio e verifiche documentali	Ogni 2,5 anni	Aria/acqua/stabulazione	4

E SEZIONE E – ALLEGATI TECNICI

E.1 PRESCRIZIONI TECNICHE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Parametro /Inquinante	UM	Punto/i emissione	Metodi standard di riferimento	Riferimento legislativo	Note
Portata	Nm ³ /h	E01	Vedi sotto		
Polveri	mg/Nm ³				

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti ed i risultati valutati in accordo con quanto specificatamente indicato dai M.U. 422 e 158, dai Rapporti ISTISAN 91/41 e 04/15 (ISS), dalle Norme UNI 10169:2001 e UNI 13284-1:2003 e da quanto di relativo riportato nel Decreto 31 gennaio 2005.

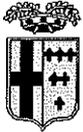
L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DPR 303/56 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.

4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.
12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

Per la verifica delle caratteristiche delle emissioni possono essere utilizzati metodi UNI EN / UNI ISO / UNI / UNICHIM / NIOSH / OSHA / EPA od altri metodi normati, metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o metodi pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpa.



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

OGGETTO: A.I.A. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II -, Titolo III-bis, art.29-octies, comma 1 –
Rinnovo AIA con modifica non sostanziale

Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI di Mario Guareschi

Verbale della Conferenza dei Servizi del 27 agosto 2012

Oggi lunedì 27 agosto 2012, presso la sede del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma sito in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dallo stesso Servizio Ambiente della Provincia di Parma, la prima riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14, 14-ter, 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata dalla Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI in data 02/05/2012 (pratica SUAP n.76/2012/UTV).

Sono stati convocati con nota prot. Prov. n. 52083 del 14/08/2012, per tutti gli aspetti di propria competenza:

ARPA – Sez. Prov.le di Parma
SUAP del Comune di Roccabianca
Comune di Roccabianca
A.U.S.L. – Distretto di Fidenza – Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L. e Veterinario
la Ditta proponente: Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI

Sono presenti:

A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica
AUSL Distretto di Fidenza – Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.	Vittorio Amadei
Comune/SUAP di Roccabianca	Michela Cerri
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Giovanni Maria Simonetti

Rappresenta la Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI il Gestore Sig. Mario Guareschi, accompagnato dal n.2 consulenti.

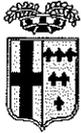
La seduta ha inizio alle ore 10.00.

La Provincia di Parma apre i lavori e comunica che oggetto della presente Conferenza è la valutazione della documentazione di Rinnovo dell'AIA presentata dalla Ditta e che l'istanza include la richiesta di alcune modifiche all'AIA; in merito alla sostanzialità di queste ultime si chiede esplicito parere agli Enti competenti presenti.

La Provincia propone, inoltre, alla Conferenza di recepire all'interno dell'istruttoria di Rinnovo AIA anche la conclusione dell'istruttoria di modifica non sostanziale avviata nel 2010 e rimasta sospesa fino alla consegna delle integrazioni relative. Si evidenzia che tutti i pareri di competenza sono già stati acquisiti dall'autorità competente (parere AUSL favorevole con nota prot. 46663 del 04/06/2012; parere favorevole del Comune di Roccabianca con nota prot. n. 3065 del 11/06/2012), pertanto sarà sufficiente che ARPA integri nel nuovo rapporto istruttorio quanto già previsto nel proprio parere emesso con nota prot. pgpr.2012.2228 del 02/03/2012. Gli Enti concordano con l'unificazione dei due procedimenti.

Si dà la parola al Proponente che, descrive il contenuto dell'istanza, evidenziandone le variazioni rispetto all'AIA "speditiva".

Il proponente dichiara che le uniche variazioni consistono in una diversa dislocazione degli animali rispetto a quanto autorizzato dall'AIA rilasciata nel 2007 che ha comportato in conseguenza anche dell'applicazione



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

delle norme sul benessere animale (D.L. n.122/2011) e del Secondo programma d'azione contro i nitrati n°1/2011 un lieve aumento della consistenza dell'allevamento (10% circa in termini di peso vivo che di n° capi allevati).

Si chiarisce la modalità di gestione promiscua dei reflui zootecnici derivanti da suini, bovini ed equini. La Ditta evidenzia come nelle Schede M siano indicate distintamente le singole frazioni prodotte dalle tre categorie di animali allevati, anche se poi gli spandimenti avvengono in modo misto, perciò esiste un unico P.U.A..

In n.2 stalle è presente un sistema di aspirazione (vacuum system), mentre la stalla più piccola ne è priva.

ARPA giudica non sostanziale la modifica richiesta, ma chiede alla Ditta di presentare le seguenti integrazioni:

- Planimetria aggiornata con lo stato di fatto del nuovo assetto di impianto di allevamento;
- Dichiarazione (aggiuntiva rispetto all'autodichiarazione già presentata ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00) firmata da tecnico abilitato in acustica relativa al rispetto dei limiti di fascia acustica definiti dalla pianificazione urbanistica, in considerazione particolare della fonte di rumore del mangimificio;
- Integrazione del paragrafo relativo al Piano di Miglioramento che dovrà contenere la descrizione contestualizzata e temporizzata dei provvedimenti migliorativi da adottare nell'impianto IPPC, rispetto a quanto autorizzato nell'AIA "speditiva" del 2007;

La Ditta propone fra i Miglioramenti futuri di introdurre l'alimentazione a basso tenore proteico a partire dal 01/01/2012 e di mettere in atto un sistema di spandimento misto a partire dal 01/01/2013, che si avvarrà al 65% di spandimento a raso terra e per il restante 35% del metodo di spandimento ombelicale, con carbotte, a bassa pressione.

ARPA rileva la mancanza del documento Net-IPPC nella documentazione pervenuta dal SUAP, coi calcoli del carico di Azoto e metano prodotti nell'impianto di allevamento suini. Il Proponente ne fornisce una copia consegnandola in Conferenza, che viene giudicata adeguata da ARPA in quanto i calcoli si riferiscono già alla suddivisione delle modalità di gestione degli spandimenti promiscua (35% a "getto a bassa pressione", 65% con bande rasoterra).

Ai sensi di quanto previsto per la presentazione della documentazione di Rinnovo dell'AIA nello specifico degli impianti del settore allevamenti dalla D.G.R. 1113/2011, che prevede che vengano ripresentati tutti gli allegati ivi elencati se ci sono state modifiche rispetto all'ultimo aggiornamento, oltre a quanto già richiesto, ARPA chiede che venga precisata e completata la documentazione presentata dalla Ditta, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- relazione sulla gestione dell'azienda nel corso della durata dell'AIA;
- capitolo della relazione tecnica (R.T.) che dia evidenza, pur in modo schematico, delle modifiche dell'AIA nel corso della sua durata (messe in atto in passato, nel presente, previste in futuro) in adeguamento rispetto delle BAT;
- Piano di miglioramento: dovrà essere aggiornato, contestualizzato e temporizzato con l'ausilio di un cronoprogramma in cui la Ditta si impegni (non obbligatori come confermato da direttive regionali) in tempi precisi a definire obiettivi, modalità, tempistiche delle azioni di miglioramento individuate ed illustrate in Conferenza;
- in merito ai terreni individuati per lo spandimento dei liquami si chiede di dichiarare formalmente in R.T. che essi sono sufficienti a consentire l'utilizzo agronomico dell'intero volume di reflui prodotti;



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

*Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

specificando l'assetto (in affitto o in proprietà) e la dislocazione dei terreni (mediante presentazione di una carta C.T.R., scala 1:10.000) sul territorio;

- Piano di Monitoraggio e Controllo adeguare con eventuali aggiornamenti;
- ai sensi della normativa nazionale ed europea in merito alla trattazione energetica, si chiede di relazionare sul buon utilizzo dell'energia presso l'impianto, pur tenendo conto del vincolo tecnico ed economico.

Il Comune di Roccabianca, dichiara che non risultano effettuate varianti rispetto alle destinazioni urbanistiche del sito ove sorge l'impianto IPPC in oggetto, pertanto non si rilevano contrasti con l'attività aziendale, come designate dagli strumenti di pianificazione comunali (PSC e RUE), anche in seguito al loro aggiornamento.

AUSL Distretto di Fidenza aveva già espresso parere favorevole alla modifica non sostanziale avviata nel 2010, in seguito alle integrazioni relative all'impianto di abbattimento delle emissioni da mangimificio proposto dalla Ditta.

AUSL Distretto di Fidenza Servizio Igiene Pubblica dichiara che data visione della documentazione allo S.P.S.A.L. ha avuto valutazione di competenza favorevole, non evidenziandosi problematiche particolari.

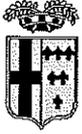
AUSL Serv. Igiene Pubblica, preso atto che gli strumenti urbanistici comunali non sono stati oggetto di modifiche successive all'emissione dell'AIA Det. 3624/2007, osserva che non si sono registrate segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlati all'attività dell'allevamento. Chiede altresì precisazioni riguardo le modalità di spandimento in essere e di previsione.

Il Servizio Veterinario di AUSL, invece, ha espresso parere sfavorevole alla modifica non sostanziale contestuale al Rinnovo dell'AIA, per quanto di competenza, per i seguenti motivi:

- l'azienda è oggetto di prescrizioni circa la riduzione del n° di suini grassi allevabili ai sensi del d.l.vo 122/2011;
- nella relazione l'azienda prevede un aumento del peso vivo massimo allevabile, in contraddizione con quanto prescritto;
- nel calcolo delle superfici a disposizione dei suini sono considerate utili anche le superfici dei "gabinetti esterni", cosa non possibile almeno fintanto che dette superfici sono scoperte;
- in buona sostanza sono da rispettare i seguenti parametri minimi delle superfici libere a disposizione per ogni suino (intendendo per superfici libere le superfici fruibili dal suino e dotate di copertura):

- 1) 0,15 mq per i suini di peso vivo pari o inferiore a 10 kg;
- 2) 0,20 mq per i suini di peso vivo compreso tra 10 e 20 kg;
- 3) 0,30 mq per i suini di peso vivo compreso tra 20 e 30 kg;
- 4) 0,40 mq per i suini di peso vivo compreso tra 30 e 50 kg;
- 5) 0,55 mq per i suini di peso vivo compreso tra 50 e 85 kg;
- 6) 0,65 mq per i suini di peso vivo compreso tra 85 e 110 kg;
- 7) 1,00 mq per i suini di peso vivo superiore a 110 kg;

Il proponente risponde di aver appreso il parere negativo dei Veterinari di AUSL in seguito a sopralluogo presso l'impianto e di aver già inviato ad AUSL proposta risolutiva con un progetto per la copertura dei gabinetti che permetterebbe di raggiungere la superficie utile di allevamento per allevare i 45 capi richiesti, nel rispetto della normativa sul benessere animale.



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

La Provincia di Parma chiede alla Ditta di presentare anche alla Conferenza tale progetto. La Ditta dichiara di avere bisogno di tempo per reperire i preventivi delle imprese tecniche ora ferme per le ferie estive. Si concorda perciò un termine di 30 giorni per la consegna di questa integrazione insieme alle altre richieste dagli Enti.

La Provincia di Parma chiede ad AUSL che nella seconda riunione della Conferenza di Servizi, sia presente fisicamente il rappresentante del Servizio Veterinario o, in alternativa che sia recepito preventivamente relativo parere scritto a fronte della valutazione del progetto che sarà presentato dalla Ditta relativamente alla proposta di copertura dei gabinetti.

ARPA e Provincia prendono in considerazione le emissioni di origine diffuso derivanti dall'attività di molitura, stoccaggio in silos dei mangimi, chiedendo alla Ditta di evidenziare se sono state considerate tutte nelle Schede AIA. La Ditta risponde che è presente l'impianto di distribuzione pneumatica alle fariniere interne, mentre restano a caricamento cocleare i silos di stoccaggio prospicienti la cucina. ARPA e Provincia sottolineano come siano proprio le fasi di caricamento dei silos esterni ad essere oggetto di discussione.

La Provincia di Parma fa presente alla Ditta che in applicazione della DGR 968/2012 (che ha modificato le precedenti DGR 2236/2009 e DGR 1681/2011), che al punto 1.4 "*Operazioni di macinazione e stoccaggio dei cereali*" prevede l'applicazione del punto 4.20 dell'Allegato 4 alla DGR 2236/2009 e s.m.i. cioè l'applicazione del limite di 10 mg/Nmc di rispetto per le polveri derivanti dallo stoccaggio (comprese operazioni di carico e scarico) dei silos dei mangimi, in caso di caricamento cocleare.

Rilevate le reali difficoltà tecniche ed economiche descritte dagli allevatori a rispettare tale imposizione normativa, già sollevate e discusse in sede di altre Conferenze di Servizi analoghe (Rinnovi AIA di Allevamenti con simili impianti di stoccaggio mangimi), la Provincia dichiara che, in merito alle emissioni diffuse da operazioni di carico silos mangimi, si riserva di decidere a quale regime di monitoraggio e controllo sottoporre tali emissioni (applicazione del nuovo limite per le polveri e scadenza per l'adeguamento), previo recepimento di specifico parere formale da parte degli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna. Appena recepito il parere della Regione il Servizio Ambiente si impegna a darne notizia tempestivamente a tutte le Ditte interessate.

Qualora la Regione confermasse tale applicazione normativa ai silos di stoccaggio, la Ditta dovrebbe presentare anche un progetto di adeguamento in tempi che saranno definiti nel corso dell'istruttoria.

La Provincia dichiara che tutti gli allevamenti in istruttoria di Rinnovo AIA nel territorio della provincia di Parma, analogamente a quanto già imposto in fase di riesame o rinnovo agli impianti industriali, saranno assoggettati ad una prescrizione che imponga l'adozione di misure finalizzate alla riduzione e al controllo dei consumi energetici dell'impianto, come ad esempio l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Entro un anno dal rilascio del Rinnovo dell'AIA la ditta dovrà presentare un progetto per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso l'impianto IPPC, da realizzarsi entro i primi 5 anni di durata dell'autorizzazione, come termine massimo. Pertanto si chiede alla Ditta di includere nel Piano di miglioramenti futuri anche questo progetto e la tempistica prevista per la sua realizzazione.

Pertanto la Conferenza, alla luce di quanto esposto e chiarito col proponente, ritiene di dover acquisire dalla Ditta la seguente documentazione:

1. Planimetrie aggiornate alle recenti o ultime modifiche impiantistiche di: reti idriche, emissioni in atmosfera, layout dell'impianto (Allegato 3E), terreni spandimenti (Allegato 3G); in caso di planimetrie rimaste inalterate si chiede di presentare prospetto con riferimento dell'ultima versione (data e/o num. revisione della Tavola);
2. Relazione sulla gestione dell'azienda nel corso della durata della AIA;



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

3. Capitolo della relazione tecnica (R.T.) che dia evidenza, pur in modo schematico, delle modifiche dell'AIA nel corso della sua durata (messe in atto in passato, nel presente, previste in futuro) in adeguamento rispetto delle BAT;
4. Piano di miglioramento: dovrà essere aggiornato, contestualizzato e temporizzato con l'ausilio di un cronoprogramma in cui la Ditta si impegni (non obbligatori come confermato da direttive regionali) in tempi precisi a definire obiettivi, modalità, tempistiche delle azioni di miglioramento ipotizzate in Conferenza; in particolare riguardo gli spandimenti liquami si chiede che vengano messe in atto con chiarezza tempistiche di adeguamento alle metodologie previste dalle BAT, con modalità facilmente verificabili in fase di controllo e visite ispettive;
5. in merito ai terreni individuati per lo spandimento dei liquami si chiede di dichiarare formalmente in R.T. che essi sono sufficienti a consentire l'utilizzo agronomico dell'intero volume di reflui prodotti; specificando l'assetto (in affitto o in proprietà) e la dislocazione dei terreni (mediante presentazione di una carta C.T.R., scala 1:10.000) sul territorio;
6. Piano di Monitoraggio e Controllo adeguare con eventuali aggiornamenti;
7. ai sensi della normativa nazionale ed europea in merito alla trattazione energetica, si chiede di relazionare sul buon utilizzo dell'energia presso l'impianto, pur tenendo conto del vincolo tecnico ed economico.

La documentazione integrativa sarà presentata da parte della Ditta entro il termine del 27 settembre 2012, completa di tutte le parti sopra elencate, direttamente al SUAP del Comune di Roccabianca, il quale trasmetterà le copie agli Enti convocati in Conferenza.

Successivamente al ricevimento delle Integrazioni suddette la Provincia di Parma provvederà a convocare la seconda riunione della Conferenza di Servizi, nella quale sarà richiesta la presenza del rappresentante del Serv. Veterinario di AUSL, oltre agli Enti già convocati.

Dopo ampia discussione degli argomenti trattati, preso atto delle considerazioni di cui sopra e che nessun altro partecipante chiede la parola, termina la seduta alle ore 11.00.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica	
AUSL serv. SIP – SPSAL - Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	
Comune di Roccabianca – SUAP di Roccabianca	Michela Cerri	
Provincia di Parma	Giovanni M. Simonetti	

Per accettazione, il Gestore della Ditta

Sig. Mario Guareschi



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

*Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

OGGETTO: A.I.A. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II -, Titolo III-bis, art.29-octies, comma 1 –
Rinnovo AIA con modifica non sostanziale

Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI di Mario Guareschi

Verbale della Conferenza dei Servizi del 17 gennaio 2013

Oggi giovedì 17 gennaio 2013, presso la sede del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma sito in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dallo stesso Servizio Ambiente della Provincia di Parma, la seconda riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14, 14-ter, 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata dalla Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI in data 02/05/2012 (pratica SUAP n.76/2012/UTV).

Sono stati convocati con nota prot. Prov. n.1557 del 11/01/2013, per tutti gli aspetti di propria competenza:

ARPA – Sez. Prov.le di Parma
SUAP del Comune di Roccabianca
Comune di Roccabianca
A.U.S.L. – Distretto di Fidenza – Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L. e Veterinario
la Ditta proponente: Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI

Sono presenti:

A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica
AUSL Distretto di Fidenza – Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.	Vittorio Amadei
Comune/SUAP di Roccabianca	Maurizio Serventi
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Giovanni Maria Simonetti

Rappresenta la Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI il Gestore Sig. Mario Guareschi, accompagnato dal del Sig. Fabrizio Magnani e dal consulente (dott. S. Fiocchi – Unione Agricoltori).

La seduta ha inizio alle ore 11.40.

La Provincia di Parma apre i lavori e comunica che oggetto della presente Conferenza è la valutazione della documentazione integrativa presentata dalla Ditta acquisita, su trasmissione del SUAP, al prot. Prov. n.897 dell' 8/1/2013, relativamente al procedimento di Rinnovo dell'AIA e l'eventuale acquisizione dei pareri di competenza da parte degli Enti coinvolti nella Conferenza al fine del rilascio del Rinnovo dell'AIA.

Si chiede conferma agli Enti della corretta ricezione della documentazione integrativa tramite SUAP.

ARPA e AUSL confermano di averla ricevuta correttamente, anche se da pochi giorni.

La Ditta presenta integrazione volontarie contenenti: un compendio alla relazione tecnica in cui descrive il calcolo della nuova potenzialità (n° di suini: 3374) e il posizionamento delle infermerie a servizio delle stalle 1, 2 e 3, corredata dalla planimetria layout dell'allevamento con evidenziate le tettoie e le porcilaie - La Ditta propone fra i Miglioramenti futuri di introdurre l'alimentazione a basso tenore proteico a partire dal 01/01/2012 e di mettere in atto un sistema di spandimento misto a partire dal 01/01/2013, che si avvarrà al 65% di spandimento a raso terra e per il restante 35% del metodo di spandimento ombelicale, con carropotte, a bassa pressione.

Handwritten signatures: GMS, OA, and another signature.



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

Alifraco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Il Comune di Roccabianca, conferma il proprio parere prot. n.3063 del 11/06/2012 da cui si evince la conformità urbanistica dell'impianto in quanto non risultano effettuate varianti rispetto alle destinazioni urbanistiche del sito ove sorge l'impianto IPPC in oggetto, pertanto non si rilevano contrasti con l'attività aziendale, come designate dagli strumenti di pianificazione comunali (PSC e RUE), anche in seguito al loro aggiornamento.

AUSL Distretto di Fidenza Servizio Igiene Pubblica, conferma i pareri favorevoli precedentemente espressi nel corso della precedente seduta della Conferenza, preso atto che gli strumenti urbanistici comunali non sono stati oggetto di modifiche approvate, successive all'emissione dell'AIA in corso di rinnovo, ricorda a Comune e Ditta per i futuri interventi di pianificazione territoriale di tenere conto dello spandimento che avviene nei terreni ad esso dedicati. La Ditta si impegna a cambiare la destinazione degli spandimenti e a darne comunicazione agli Enti competenti qualora intervengano variazioni future della destinazione urbanistica comunale dei terreni presenti nell'attuale piano spandimenti.

Anche il Servizio S.P.S.A.L. (Medicina del Lavoro) di AUSL non ha osservazioni in merito al rinnovo dell'AIA.

Il Servizio Veterinario di AUSL - S.O.T. di Fidenza ha fatto pervenire parere via mail in data 14/01/2013 a firma del dott. D.I. Ungari di cui si dà lettura alla Conferenza; in tale comunicazione il Referente SOT dichiara:

- *"la Ditta ha dichiarato di effettuare la copertura dei "gabinetti esterni", al fine di renderla superficie utile per garantire uno spazio almeno uguale a 1 mq/capo di suini grassi allevati come previsto dalla vigente normativa in materia di benessere animale (D. L.vo 122/2011);*
- *lo scrivente Servizio ha pertanto concesso proroga alle prescrizioni impartite nel maggio 2012 in funzione dell'inizio lavori;*
- *nello specifico della pratica AIA non si evidenziano criticità per quanto di competenza."*

La Provincia di Parma chiede a Comune e Ditta a che punto sono i lavori di realizzazione della copertura menzionata dal Serv. Veterinario di AUSL.

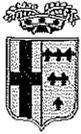
Il Comune di Roccabianca dichiara che sarà necessario al massimo un mese per l'inizio dei lavori.

ARPA chiede alla Provincia se in seguito ad emissione di rapporto istruttorio da parte di ARPA, datato maggio 2012, relativo alla modifica non sostanziale sul mangimificio abbia già emesso atto di modifica non sostanziale indipendente dall'istruttoria di rinnovo. La Provincia ricorda la decisione presa dalla Conferenza nella scorsa seduta del 27/08/2012, di assorbire la modifica non sostanziale all'interno dell'istruttoria tecnica di Rinnovo AIA oggetto della presente Conferenza di Servizi.

ARPA dichiara di avere predisposto la bozza del rapporto istruttorio con le condizioni dell'AIA, sulla base del nuovo schema definito dal tavolo tecnico tenutosi presso la Regione Emilia-Romagna, ma di necessitare di alcuni chiarimenti o conferma di informazioni da parte della Ditta per completarlo. A tale scopo si passano in rassegna con gli Enti e col Proponente i contenuti di tale rapporto, capitolo per capitolo.

ARPA fa presente che il caseificio non rientrerà nell'AIA suinicario;

ARPA chiede alla Ditta se intende assorbire nell'AIA anche l'allevamento di bovini ed equini o meno. In caso negativo si chiede che siano scorporati tutti i dati relativi all'allevamento di bovini ed equini (categoria non soggetta ad AIA) dai dati relativi all'allevamento suini (categoria soggetta ad AIA). Si profilano due ipotesi: 1) impianto bovini-equini scorporato ma comunque tecnicamente connesso all'impianto IPPC; 2) impianto bovini-equini scorporato e non connesso; in quest'ultimo caso l'Azienda dovrà garantire la



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

separazione impiantistica degli scarichi idrici, dei contenitori di liquame e di ogni altro impianto attualmente ad uso promiscuo fra le due categorie di animali allevati.

La Ditta opta per la *separazione completa degli allevamenti non IPPC* da quello IPPC dei suini, in quanto la separazione di tutti gli impianti è di fatto già esistente e si impegna a fornire i dati necessari.

ARPA chiarisce col proponente i seguenti aspetti:

- superfici totali e superfici utili di allevamento: si chiarisce che c'è stato un aumento di superficie in seguito all'applicazione della prescrizione AUSL;
- l'aumento di potenzialità da 2700 a 3374 capi suini è dovuto esclusivamente all'applicazione del nuovo Regolamento n.1/2011 sul controllo dei nitrati, congiuntamente alla normativa sul benessere animale (l'eccedente era già compreso nel computo);
- non si utilizza la tecnica di stabulazione "tutto pieno /tutto vuoto";
- stalla 2, 3 più coperture;
- non sono presenti coperture in cemento-amianto nell'impianto IPPC (sono presenti solo nelle stalle dei bovini);
- non è presente alcun generatore d'emergenza, in quanto gli impianti sono alimentati sia da cabina a media tensione che dalla linea proveniente dal paese;
- sarà prescritta in AIA, entro 6 mesi dal rilascio dell'atto di rinnovella stessa, la divisione dei contatori di energia elettrica: uno per l'alimentazione elettrica dello stabilimento dei bovini, l'altro per quello dei suini; inoltre, per avere dati omogenei, si consiglia di escludere i consumi del mangimificio nel conteggio dei consumi energetici;
- non sono presenti scarichi di acque meteorici da autorizzare in AIA provenienti dall'abitazione; lo scarico domestico dell'abitazione resta fuori dall'AIA;
- stoccaggio in silos: sono presenti n.4 + n.3 silos esterni,
- tutti gli impianti termici sono alimentati a gas gpl, stoccato in cisterne fuori terra (n°3 da 3 m³/cad.);
- si chiede di specificare e revisionare le tabelle M1, M4 delle schede AIA (dovranno contenere esclusivamente i dati riferiti ai suini, escludendo i contributi relativi ai bovini);
- spandimento su terreni: ARPA dichiara che l'atto di rinnovo conterrà la prescrizione di distinguere e segnare nei registri la rispettiva provenienza (da bovini/equini, piuttosto che da suini) di ogni quantitativo inviato a spandimento;
- per quanto riguarda il conteggio dei Volumi di approvvigionamento idrico non sono accettabili delle stime desunte dal totale dei due allevamenti (suini + bovini ed equini): devono essere montati contatori separati e dedicati per il solo allevamento dei suini;
- emissioni in atmosfera: sarà prescritto un autocontrollo una tantum all'inizio, fatte salve eventuali modifiche impiantistiche;
- si passano in rassegna tutte le vasche e i contenitori interrati presenti in azienda agricola; si verifica la correttezza dei valori in volume e si chiede alla Ditta di verificare se e quali necessitino di collaudi per la verifica tecnica di tenuta del solaio se presente (a meno che non siano recintate);

La Provincia dichiara che, in merito alle emissioni diffuse da operazioni di carico silos mangimi, si è recepito specifico parere formale da parte degli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna, da cui si evince che, in caso di caricamento cocleare, si applica la DGR 968/2012 (che ha modificato le precedenti DGR



**PROVINCIA
DI PARMA**

*Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

www.provincia.parma.it

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

2236/2009 e DGR 1681/2011), che al punto 1.4 "Operazioni di macinazione e stoccaggio dei cereali" e al punto 4.20 dell'Allegato 4 alla DGR 2236/2009 e s.m.i. prevede l'applicazione del limite di 10 mg/Nm³ di rispetto per le polveri derivanti dallo stoccaggio (comprese operazioni di carico e scarico) dei silos dei mangimi. La Ditta dovrà adeguarsi, se non già provveduto, a tale limite emissivo.

La Provincia ribadisce che nell'AIA sarà contenuta, in uniformità con tutti gli impianti IPPC nel territorio provinciale, la prescrizione relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da presentarsi entro un anno e da realizzarsi presso l'impianto IPPC entro i primi 5 anni dal rilascio del Rinnovo dell'AIA. Pertanto sarà incluso nel Piano di miglioramenti futuri anche questo progetto e la tempistica prevista per la sua realizzazione.

Pertanto la Conferenza, alla luce di quanto esposto e chiarito col proponente, ritiene di dover acquisire dalla Ditta la seguente documentazione:

1. revisione della relazione tecnica relativamente alla ripartizione dei volumi di stoccaggio oltre che dei volumi di approvvigionamento idrico e dei consumi di energia elettrica fra suini e bovini-equini
2. specificare e revisionare in schede AIA le tabelle M1, M4 (dovranno contenere esclusivamente i dati riferiti ai suini, escludendo i contributi relativi ai bovini);
3. si chiede alla Ditta di verificare se e quali necessitino di collaudi per la verifica tecnica di tenuta del solaio se presente (a meno che non siano recintate);

La documentazione integrativa sarà presentata da parte della Ditta entro 30 giorni, al SUAP del Comune di Roccabianca, il quale trasmetterà le copie agli Enti convocati in Conferenza.

Successivamente al ricevimento delle Integrazioni suddette la Provincia di Parma provvederà a convocare la terza riunione della Conferenza di Servizi, nella quale sarà richiesta la presenza del rappresentante del Serv. Veterinario di AUSL, oltre agli Enti già convocati.

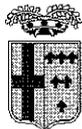
Dopo ampia discussione degli argomenti trattati, preso atto delle considerazioni di cui sopra e che nessun altro partecipante chiede la parola, termina la seduta alle ore 13.00.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica	
AUSL serv. SIP – SPSAL - Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	
Comune di Roccabianca – SUAP di Roccabianca	Maurizio Serventi	
Provincia di Parma	Giovanni M. Simonetti	

Per accettazione, il Gestore della Ditta

Sig. Mario Guareschi



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

*Alifraco Gabriele
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.aneli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

OGGETTO: A.I.A. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II -, Titolo III-bis, art.29-octies, comma 1 –
Rinnovo AIA con modifica non sostanziale

Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI di Mario Guareschi

Verbale della Conferenza dei Servizi del 13 maggio 2013

Oggi lunedì 13 maggio 2013, presso la sede del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma sito in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dallo stesso Servizio Ambiente della Provincia di Parma, la terza riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14, 14-ter, 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata dalla Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI in data 02/05/2012 (pratica SUAP n.76/2012/UTV).

Sono stati convocati con nota prot. Prov. n.33490 del 09/05/2013, per tutti gli aspetti di propria competenza:

ARPA – Sez. Prov.le di Parma
SUAP del Comune di Roccabianca
Comune di Roccabianca
A.U.S.L. – Distretto di Fidenza – Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L. e Veterinario
la Ditta proponente: Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI

Sono presenti:

A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica
AUSL Distretto di Fidenza – Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.	Vittorio Amadei
Comune/SUAP di Roccabianca	Maurizio Serventi
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Giovanni Maria Simonetti

Rappresenta la Ditta Az. Agr. GUARESCHI FRATELLI il Gestore Sig. Mario Guareschi, accompagnato dal consulente dott. Fiocchi.

La seduta ha inizio alle ore 15.00.

La Provincia di Parma apre i lavori e comunica che oggetto della presente Conferenza è la valutazione della documentazione integrativa presentata dalla Ditta relativamente al procedimento di Rinnovo dell'AIA e l'eventuale acquisizione dei pareri di competenza da parte degli Enti coinvolti nella Conferenza al fine del rilascio del Rinnovo dell'AIA.

Si dà la parola ad ARPA affinché dia la propria valutazione tecnica sul contenuto delle integrazioni presentate.

ARPA passa in rassegna i capitoli del rapporto istruttorio già predisposto in bozza, verificando col proponente alcuni dati.

- si acquisisce aggiornamento delle note conclusive (relativo alle tampe, mancanti nella versione precedente);
- acquisiti dati relativi alla scorporazione fra allevamento di suini e quello di bovini ed equini; ARPA sottolinea che tale scorporazione comporta il conteggio distinto tramite contatori separati sia dei consumi elettrici che dei prelievi idrici. La Ditta dichiara che sono già esistenti dal 2011 contatori separati per l'acqua e dal 2013 per l'energia elettrica;
- basati su consumi annui 2010-2012 (il dato del 2011 non aveva senso);
- si rileva come una parte dell'impianto di separazione solido-liquido sia ancora in comune fra i due animali allevati (bovini e suini); pertanto il rapporto istruttorio ARPA conterrà precisa prescrizione di stoccare in lagoni o vasche separate, dopo la separazione, S6 su platea dedicato ai soli suini;

[Handwritten signatures and initials]



**PROVINCIA
DI PARMA**

Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

- vengono confermate le misure della platea S6 (120 m²);
- manca la sigla da attribuire alla tampa (l'unica coperta, tra stalla 1 e 2) di circa 1000 m³; la Ditta propone di assegnare la sigla "T";
- deve essere fatto o rinnovato il collaudo delle vasche in cemento (S5), della vasca interrata coperta (B7), della tampa "T") entro il 31/12/2013; il collaudo si dovrà comporre di verifica tecnica di tenuta e relazione geologica;
- dovrà essere effettuata anche la verifica e collaudo tecnico di tenuta anche di tutte le coperture esistenti;
- riprodurre il foglio catastale, che dovrà essere integrato o sostituito per essere congruo con le misure riportate nelle relative Schede AIA;
- prende atto della correttezza della documentazione di valutazione di impatto acustico specifica sulle attività rumorose del mangimificio;
- i risultati delle analisi delle emissioni del mangimificio (filtro autopulente) dovranno essere tenute disponibili in azienda;
- MTD - Piano di miglioramento: è necessario contabilizzare separatamente il mangime a basso tenore proteico (a partire dal 1/1/2013); si prende atto che lo spandimento sarà effettuato al 65% con metodo a bassa pressione raso terra, a partire dal 1/1/2013;
- gestione rifiuti: si ricorda che se vengono sostituite periodicamente lampade a neon, queste devono essere comprese nell'elenco dei rifiuti in R.T. e indicate con il relativo CER che le classifica come rifiuti pericolosi.

AUSL Distretto di Fidenza Servizio Igiene Pubblica, conferma i pareri favorevoli precedentemente espressi nel corso delle precedenti sedute della Conferenza, preso atto che gli strumenti urbanistici comunali non sono stati oggetto di modifiche approvate.

Anche il Servizio S.P.S.A.L. (Medicina del Lavoro) di AUSL non ha osservazioni in merito al rinnovo dell'AIA.

Si ricorda che nella nota fatta pervenire via mail in data 14/01/2013 dal Servizio Veterinario di AUSL - S.O.T. di Fidenza il Referente SOT dott. D.I. Ungari di cui si dà nuovamente lettura alla Conferenza; in tale comunicazione dichiarava: "La Ditta ha dichiarato di effettuare la copertura dei "gabinetti esterni", al fine di renderla superficie utile per garantire uno spazio almeno uguale a 1 mq/capo di suini grassi allevati come previsto dalla vigente normativa in materia di benessere animale (D. L.vo 122/2011); lo scrivente Servizio ha pertanto concesso proroga alle prescrizioni impartite nel maggio 2012 in funzione dell'inizio lavori; nello specifico della pratica AIA non si evidenziano criticità per quanto di competenza".

Il rappresentante di AUSL (SIP) presente riferisce che il veterinario dott. D. Ungari avrebbe convenuto di assegnare un numero massimo di capi inferiore a 3.374 capi di suini allevabili.

ARPA dichiara che tutti gli Enti si sono finora espressi tutti sulla base della potenzialità massima di allevamento dichiarata dalla Ditta pari a 3.374 capi.

La Ditta dichiara che il serv. Veterinario di AUSL, durante l'ultimo sopralluogo effettuato presso l'impianto, ha verificato che il numero di suini effettivamente presenti era di 2.700 capi.

La Provincia di Parma chiede a Comune e Ditta a che punto sono i lavori di realizzazione della copertura menzionata dal Serv. Veterinario di AUSL.

Il Comune di Roccabianca, fa presente che ad oggi risulta presentata e aperta una procedura di SCIA relativamente alla copertura dei "gabinetti esterni" e che tale procedura potrà rimanere aperta al massimo 3 anni, dopodiché se la copertura non sarà ultimata, risulterà come abuso edilizio. Si chiede alla Ditta se, alla luce della sospensione della pratica da parte del Serv. Veterinario dell'AUSL (prescrizione prorogata) e sulla



**PROVINCIA
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1
43121 Parma
Tel. 0521 931726
Fax 0521 931853

Alifracco Gabriele
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

base di considerazioni tecnico-economiche (es. applicazione regole edilizie antisismiche) che allungherebbero i tempi indefinitamente, ha intenzione di chiedere l'archiviazione della SCIA o se ha intenzione di ultimare i lavori.

La Ditta dichiara che, visto il periodo di crisi del settore il numero di capi attualmente effettivamente allevati è tale da avere attualmente un rapporto Superficie utile d'allevamento /n° capi conforme ai requisiti della normativa sul benessere animale; pertanto non ha intenzione di ultimare i lavori a breve in quanto non sarebbe una scelta economicamente giustificata.

La Provincia comunica che, in merito alle emissioni diffuse da operazioni di carico silos mangimi, si è recepito specifico parere formale da parte degli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna, da cui si evince che la D.G.R. 968/2012 (che modifica le DGR 2236/2009 e DGR 1681/2011) al punto 1.4 "Operazioni di macinazione e stoccaggio dei cereali" prevede l'applicazione del punto 4.20 dell'Allegato 4 alla DGR 2236/2009 e s.m.i. cioè l'applicazione del limite di 10 mg/Nmc di rispetto per le polveri derivanti dallo stoccaggio (comprese operazioni di carico e scarico) dei silos dei mangimi, in caso di caricamento cocleare.

In definitiva, la Conferenza, richiamato il parere del Serv. Veterinario di gennaio 2013, visto che la SCIA comunale per la copertura dei "gabinetti" non risulta ottemperata, decide di chiedere:

- al Servizio Veterinario del distretto AUSL di Fidenza l'espressione di un parere definitivo in cui sia esplicitato con chiarezza il n° di capi oltre il quale sia necessario applicare la prescrizione di realizzazione della copertura dei "gabinetti";
- alla Ditta di presentare copia corrispondente del Foglio del Catasto aggiornato, in sostituzione di quello agli atti.

Si resta in attesa, dunque di recepire il suddetto parere e la suddetta integrazione volontaria, che la Ditta si impegna a presentare a breve, direttamente al SUAP del Comune di Roccabianca, e agli Enti presenti in Conferenza.

Sulla base del parere del Serv. Veterinario di AUSL e di tutti i chiarimenti tecnici forniti direttamente dal gestore, ARPA potrà stabilire la potenzialità massima e le altre condizioni dell'AIA e potrà redigere il rapporto di istruttoria tecnica definitivo.

In tal caso non si convocherà ulteriore riunione della Conferenza, i cui lavori si riterranno chiusi; altrimenti, solo in caso di ricezione di parere negativo espresso da parte degli Enti ad oggi non ancora pronunciatisi, la Provincia di Parma, di concerto con il SUAP competente, provvederà a convocare la seduta conclusiva della Conferenza.

Dopo ampia discussione degli argomenti trattati, preso atto delle considerazioni di cui sopra e che nessun altro partecipante chiede la parola, termina la seduta alle ore 16.15.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica	
AUSL serv. SIP – SPSAL - Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	
Comune di Roccabianca e SUAP	Maurizio Serventi	
Provincia di Parma	Giovanni M. Simonetti	

Per accettazione, il Gestore della Ditta, Sig. Mario Guareschi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.